



EUROPE DIRECT

Basilicata



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunit  ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
CONCORSI E PREMI	pag. 14
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 15
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 18
OPPORTUNIT� LAVORATIVE	pag. 19
BANDI INTERESSANTI	pag. 21
LE NOSTRE ATTIVIT� ED INIZIATIVE	pag. 28
I NOSTRI SPECIALI	pag. 31



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
01. Un'Unione più ampia con un futuro allargamento e la riforma delle istituzioni	3
02. Il bilancio dell'UE continua a produrre risultati per l'Europa nel 2025	3
03. Prepararsi per un'Unione più ampia	5
04. La Commissione adotta una proposta per accelerare l'elaborazione delle norme	7
05. Esprimi il tuo parere sull'EU KIDS Act	8
06. La qualità del lavoro è una priorità dell'UE, secondo la relazione della Commissione	9
07. La CE propone flessibilità agli importatori di metano per contribuire a ridurre i costi	9
08. La CE mette a disposizione oltre 210 milioni di euro per aiutare oltre 700 ricercatori	10
09. La Commissione accoglie l'adozione del programma "AGILE" nel settore della difesa	11
10. NextGenerationEU: un bilancio positivo mentre l'attuazione entra nella fase finale	12
11. La Commissione europea registra una nuova Iniziativa dei Cittadini Europei sull'IA	12
12. Finanziamenti alla cultura e al cinema: incontri online sui bandi Europa Creativa 2027	13
13. Competenze per il futuro e bilancio in aumento: si sono chiuse le Giornate Erasmus	13
14. Chiuse le candidature per DiscoverEU: migliaia di diciottenni pronti a viaggiare	14
CONCORSI E PREMI	14
15. T-shirt design contest di Time To Move	14
16. Graphic novel contest per nuovi autori di fumetti	15
STUDIO E FORMAZIONE	15
17. Tirocini Schuman al Parlamento europeo: call aperta per la sessione primavera 2027	15
18. Tirocini presso la Corte dei Conti	16
19. Sostegno agli artisti: nuova call dell'European Festivals Funds for Emerging Artists	16
20. Diventa European Climate Pact Ambassador: candidature aperte	17
21. Tirocini KA121 2026/27	18
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	18
22. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... ..	18
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	19
23. Offerte di lavoro in Europa	19
24. Offerte di lavoro in Italia	20
BANDI INTERESSANTI	21
25. A breve un nuovo bando CERV da 28 milioni di euro dedicato alla Memoria Europea	21
26. L'EACEA seleziona esperti e valutatori esterni per la valutazione dei progetti europei	22
27. Europa Creativa 2027 ha pubblicato il nuovo Work Programme con 402 milioni di euro	23
28. Culture Moves Europe: aperta la call per Residency Host 2026/2027	23
29. Culture Moves Europe: candidature aperte per la mobilità individuale 2026-2027	24
30. Bando dell'8x1000 statale per immobili di pregio per cultura e scienza italiana	25
31. Dal Fondo per la Repubblica Digitale 25 milioni di euro per il bando Polaris+	25
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	28
36. Rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata	28
37. Nostra nuova rubrica "Opportunità Europa" in collaborazione con l'AGR	29
38. Ottima la partecipazione all'incontro "Europa e Territorio" svoltosi a San Fele	30
39. Sondaggio 2026: partecipate!	30
I NOSTRI SPECIALI	31
40. Si prepara la visita a "Europe Experience" per i futuri vincitori del concorso "EUTRAIN" ...	31

NOTIZIE DALL'EUROPA

01. Un'Unione più ampia con un futuro allargamento e la riforma delle istituzioni

Il futuro dell'Unione europea si gioca sulle decisioni coraggiose prese nel presente, trasformando un traguardo storico in una concreta opportunità di crescita geopolitica ed economica. È questo



il cuore del messaggio lanciato dalla Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, in occasione della presentazione del nuovo pacchetto di riforme strategiche volto a preparare il continente a un imminente e inevitabile allargamento. Non si tratta soltanto di accogliere nuovi Stati membri nel club europeo, quanto piuttosto di assicurare che un'Unione più vasta sappia rimanere coesa, resiliente, efficace e soprattutto saldamente ancorata ai principi democratici e allo Stato di diritto che ne costituiscono

l'identità fondamentale. L'iniziativa odierna affonda le sue radici nella visione già tracciata dalla Presidente nel discorso sullo Stato dell'Unione del 2023 e risponde in modo puntuale al mandato affidato dal Consiglio europeo. Man mano che i Paesi candidati compiono passi in avanti nel complesso percorso di adeguamento normativo, istituzionale e sociale, l'Unione stessa ha il dovere morale e politico di farsi trovare pronta. Questo processo di rinnovamento profondo richiede un lavoro su tre fronti principali: l'adeguamento dei meccanismi di governance interna, la revisione delle politiche comunitarie affinché riflettano le nuove realtà geopolitiche e una rimodulazione del bilancio pluriennale per fare in modo che le risorse rispecchino le reali ambizioni di una comunità allargata.

(Fonte: Commissione Europea)

02. Il bilancio dell'UE continua a produrre risultati per l'Europa nel 2025

La Corte dei conti europea ha pubblicato la sua relazione annuale, che fornisce ai conti annuali dell'UE un buono stato di salute per il diciannovesimo anno consecutivo. La Corte ha confermato che la riscossione delle entrate dell'UE era esente da errori rilevanti.

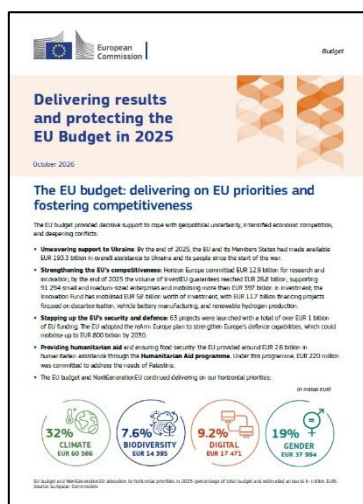
Traguardi significativi per il bilancio dell'UE nel 2025

In un contesto di incertezza geopolitica, maggiore concorrenza globale e conflitti in corso, compresa la continua guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, il bilancio dell'UE è rimasto uno strumento fondamentale per realizzare le priorità dell'Unione. Nel 2025 il bilancio dell'UE ha continuato a svolgere un ruolo centrale nel sostegno dell'Europa all'Ucraina. Alla fine dello scorso anno, l'UE e i suoi Stati membri avevano messo a disposizione oltre 193,3 miliardi di euro di sostegno dall'inizio della guerra, di cui 88,3 miliardi di euro erano stati messi a disposizione dal bilancio dell'UE. Tale sostegno ha riguardato l'assistenza umanitaria, la risposta alle crisi, l'assistenza macrofinanziaria, il sostegno al bilancio e la ripresa e la ricostruzione tempestive. La competitività dell'UE è stata sostenuta anche dal bilancio dell'UE nel 2025 con investimenti in settori strategici,

infrastrutture transfrontaliere, ricerca e innovazione, per un importo di 12,9 miliardi di EUR nel 2025 per la ricerca e l'innovazione. Tra il 2021 e il 2025 il programma ha generato oltre 22 500 pubblicazioni scientifiche sottoposte a valutazione inter pares, ha coinvolto oltre 130 000 ricercatori in attività di miglioramento del livello delle competenze e ha contribuito a oltre 10 000 prodotti innovativi e applicazioni di proprietà intellettuale. Nello stesso periodo il programma ha inoltre sostenuto oltre 10 000 PMI e start-up, anche in settori quali l'intelligenza artificiale e i materiali avanzati. Parallelamente, sono stati mobilitati 58 miliardi di EUR di investimenti, con 11,7 miliardi di EUR di sovvenzioni impegnati a favore di progetti incentrati sulla decarbonizzazione, sulla produzione di batterie e sull'idrogeno rinnovabile. NextGenerationEU ha continuato a sostenere la ripresa economica attraverso le riforme e gli investimenti degli Stati membri nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Nel 2025 la Commissione ha valutato 34 richieste di pagamento per un importo di 87,3 miliardi di EUR. In tutta l'UE, lo



strumento ha fatto davvero la differenza per la vita delle persone sostenendo programmi di investimento ambiziosi in settori chiave quali le transizioni verde e digitale, l'assistenza sanitaria, l'istruzione e la formazione e il sostegno alle imprese. Il bilancio ha inoltre continuato a sostenere i cittadini e le regioni di tutta Europa. Nel 2025 gli Stati membri e le regioni hanno stanziato 3,3 miliardi di EUR in finanziamenti della politica di coesione per alloggi sostenibili e a prezzi accessibili, 14,5 miliardi di EUR per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione del rischio di catastrofi e 3,1 miliardi di EUR per la resilienza idrica. Tra il 2021 e il 2025 il bilancio dell'UE ha sostenuto ulteriori 1 434 megawatt di capacità di energia rinnovabile, l'accesso alla banda larga per oltre 335 000 abitazioni e oltre 1 000 chilometri di strade nuove, ristrutturate o modernizzate in tutta Europa. Allo stesso tempo, nel 2025 la politica agricola comune ha continuato a sostenere i mezzi di sussistenza e la produttività rurali e a promuovere economie rurali dinamiche con 53,2 miliardi di EUR di pagamenti nel 2025, raggiungendo 5,5 milioni di agricoltori. Per quanto riguarda la sicurezza e la difesa, il bilancio dell'UE ha contribuito a rafforzare le capacità e la base industriale dell'Europa. Nel 2025 sono stati avviati 63 progetti con oltre 1 miliardo di EUR di finanziamenti dell'UE, e le PMI rappresentano il 38 % dei beneficiari. Il Fondo europeo per la difesa ha stanziato circa 1 miliardo di EUR per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione collaborativi nel settore della difesa, di cui oltre 140 milioni di EUR destinati specificamente alle PMI che sviluppano e testano tecnologie pionieristiche. Il piano ReArm Europe, adottato nel 2025, potrebbe sbloccare fino a 650 miliardi di EUR di margine di bilancio entro il 2030 attraverso un aumento del PIL dell'1,5 % nei bilanci per la difesa e comprende fino a 150 miliardi di EUR di prestiti per far fronte alle urgenti esigenze di investimenti nel settore della difesa e alle carenze di capacità. Nell'ambito dell'azione umanitaria, nel 2025 l'UE ha fornito circa 2,6 miliardi di EUR attraverso il programma di aiuti umanitari. Ha sostenuto le persone colpite da rischi naturali, conflitti, sfollamenti, insicurezza alimentare, povertà estrema, violazioni dei diritti umani e violenza di genere. Una priorità particolare è stata la Palestina, per la quale sono stati impegnati 220 milioni di euro per sostenere i servizi per il popolo palestinese, sostenere la ripresa e la stabilizzazione



positivi in linea con gli obiettivi strategici dell'UE. La Commissione e la Corte dei conti europea svolgono un ruolo complementare nel salvaguardare l'uso trasparente e responsabile dei fondi dell'UE. Tuttavia, le loro stime del tasso di errore non sono direttamente comparabili a causa dei loro mandati distinti. Per proteggere il bilancio, la Commissione collabora con coloro che eseguono il bilancio dell'UE sul campo. La Commissione si basa su controlli approfonditi da parte degli Stati membri e di altri partner esecutivi, oltre ai propri controlli e audit. La Commissione sensibilizza inoltre in merito alle norme di finanziamento rivolgendosi direttamente ai beneficiari dei finanziamenti dell'UE attraverso campagne, seminari e altre attività di sensibilizzazione. Per i programmi basati sui costi, la Commissione stima di aver nuovamente raggiunto l'obiettivo di mantenere il livello di errore finale (ossia il rischio alla chiusura), dopo tutti i controlli ex post e l'esecuzione delle rettifiche, al di sotto del 2 %. Per i programmi basati sulla performance, la Commissione calcola la quota di spesa a basso, medio e alto rischio e riferisce in modo trasparente al riguardo, sulla base della valutazione del corretto funzionamento dei sistemi di governance nazionali per la politica agricola comune 2023-2027 e del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi per la spesa relativa alle strutture della Moldova, dell'Ucraina e dei Balcani occidentali. Nel complesso, la Commissione ha concluso che il bilancio nell'ambito di questi programmi basati sulla performance è ben protetto. Nel 2025, a seguito dei loro controlli e

audit, la Commissione e gli Stati membri hanno attuato misure preventive e correttive per un valore di 9 miliardi di EUR, tra cui interruzioni e sospensioni dei pagamenti e rettifiche finanziarie. La Commissione ritiene inoltre che la spesa nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza comporti un basso livello di rischio. La Commissione ottiene una ragionevole garanzia del conseguimento soddisfacente dei traguardi e degli obiettivi sulla base di controlli ex ante completi prima dell'esecuzione dei pagamenti (compresa l'analisi di una documentazione dettagliata e, se necessario, verifiche in tempo reale dei sistemi e visite in loco), nonché di attività di audit ex post. Se i traguardi e gli obiettivi sono valutati dalla Commissione come non conseguiti in misura soddisfacente, la Commissione non versa tutto o parte del contributo finanziario a tale Stato membro.

Garantire l'affidabilità dei conti e attenuare ulteriormente i rischi

I conti del 2025 sono stati preparati per la prima volta nel sistema finanziario di prossima generazione dell'UE, SUMMA, che mira a modernizzare, armonizzare e standardizzare i processi operativi finanziari dell'UE. SUMMA prevede controlli sistematici e rigorosi per garantire che le informazioni finanziarie siano utilizzate in modo accurato, riflettano le operazioni sottostanti e siano pienamente coerenti con le norme contabili applicabili. Per garantire il buon funzionamento del sistema antifrode dell'UE e una buona cooperazione con altre istituzioni chiave dell'UE coinvolte nella lotta contro la frode, nel luglio 2025 la Commissione ha avviato un riesame dell'architettura antifrode dell'UE. I risultati di tale riesame saranno presentati alla fine del 2026.

Contesto

La pubblicazione della relazione annuale della Corte dei conti europea e la presentazione al Parlamento europeo del pacchetto sulla rendicontazione finanziaria e di responsabilità integrata (IFAR) avviano la "procedura di discarico" annuale, facendo il punto sulla gestione finanziaria e sui risultati conseguiti dal bilancio dell'UE nel 2025. Il pacchetto IFAR comprende cinque relazioni della Commissione che offrono un quadro completo delle modalità di utilizzo del bilancio dell'UE.

(Fonte: Commissione Europea)

03. Prepararsi per un'Unione più ampia

La Commissione europea ha adottato un pacchetto sulle revisioni politiche pre-allargamento, che definisce gli orientamenti politici e le azioni necessarie per preparare l'Unione ai futuri allargamenti.

Come annunciato dalla presidente **von der Leyen** nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2023 e su mandato del Consiglio europeo, le misure proposte il 6 ottobre preparano la governance, le politiche e il bilancio dell'Unione per l'allargamento, rafforzando nel contempo la protezione dei valori dell'Unione e dello Stato di diritto. La presidente della Commissione europea Ursula **von der Leyen** ha dichiarato: "Il futuro dell'Europa dipende dalle scelte che facciamo oggi. L'allargamento della nostra Unione è un imperativo geopolitico. Oggi stiamo gettando le basi per garantire che anche un'Unione più grande sia più forte: più resilienti, più efficaci e saldamente ancorati ai valori e alle regole che ci definiscono. Man mano che i paesi dell'allargamento progrediscono nel loro percorso di riforma, l'UE deve essere pronta ad accoglierli. Ciò significa preparare le nostre istituzioni, adattare le nostre politiche alle nuove realtà e garantire che il nostro bilancio rifletta le nostre ambizioni condivise." Nel pacchetto del 6 ottobre la Commissione fornisce una valutazione approfondita delle nostre politiche alla luce dei prossimi allargamenti.

Stabilisce in che modo l'attuale quadro dei trattati e i futuri trattati di adesione possono essere utilizzati per preparare l'Unione a un'adesione più ampia. Propone inoltre una serie di salvaguardie per i futuri trattati di adesione, tra cui maggiori salvaguardie settoriali e una nuova clausola di salvaguardia istituzionale, per garantire che gli impegni assunti durante i negoziati di adesione continuino a essere rispettati costantemente dopo l'adesione. Il pacchetto rafforza inoltre il processo di integrazione graduale rendendolo più coerente, strutturato e prevedibile. Questo processo rafforzato aiuterà ulteriormente i paesi candidati a prepararsi all'adesione attraverso una partecipazione anticipata a determinate politiche dell'Unione, purché



siano soddisfatte le condizioni. Ciò può rafforzare la capacità amministrativa, rafforzare la preparazione all'adesione e apportare benefici tangibili ai cittadini e alle imprese sia nell'UE che nei paesi dell'allargamento prima dell'adesione. La partecipazione rimarrebbe basata sul merito, condizionata e reversibile e dipenderebbe dalla preparazione delle politiche e dall'allineamento strategico. Il pacchetto del 6 ottobre confluirà nella discussione strategica tra gli Stati membri sull'allargamento e le riforme, anche in occasione del Consiglio europeo di ottobre. Essa guiderà i lavori con il Parlamento europeo e il Consiglio sugli adeguamenti istituzionali e operativi necessari per le future adesioni.

Adattare le politiche per un'Unione più ampia

I riesami delle politiche presentati il 6 ottobre dimostrano che l'Unione può accogliere un numero maggiore di membri nell'ambito dell'attuale quadro del trattato e dei trattati di adesione. In tutti i settori politici, la capacità amministrativa e l'attuazione sono i requisiti più ricorrenti, sia all'interno dell'UE che nei paesi dell'allargamento. Le competenze, la capacità di regolamentazione e di vigilanza, i sistemi interoperabili e la cooperazione tra amministrazioni devono essere e saranno rafforzati prima dell'adesione. In termini di disposizioni di bilancio, i riesami delle politiche sottolineano che il bilancio dell'Unione può accogliere nuovi Stati membri pur continuando a finanziare le attuali priorità dell'Unione. Nell'ambito della prossima proposta relativa al quadro finanziario pluriennale per il periodo 2028-2034, i candidati sarebbero finanziati nell'ambito di Europa globale prima dell'adesione; al momento dell'adesione, si passerebbe ai piani di partenariato nazionali e regionali dei nuovi Stati membri, con finanziamenti aggiuntivi per la coesione, l'agricoltura, gli affari interni e Interreg. Per l'Ucraina, data la portata, la struttura e l'elevatissima produttività del suo settore agricolo, le disposizioni mirate dovrebbero limitare in modo significativo il sostegno finanziario e l'accesso al mercato per i prodotti agricoli sensibili, aiutando nel contempo l'Ucraina a riacquistare l'accesso ai suoi tradizionali mercati di esportazione di paesi terzi.

Rafforzare la governance per un'Unione più ampia

Nell'attuale contesto geopolitico, l'UE deve adattare la sua governance per rendere il processo decisionale più rapido ed efficace. Sfruttando al massimo le possibilità offerte dai trattati, l'Unione può rafforzare la sua capacità di agire, prepararsi per i futuri membri e diventare meglio attrezzata per il futuro. A tal fine, la Commissione continuerà a sostenere il ricorso alle clausole passerella per passare dal voto all'unanimità al voto a maggioranza qualificata in settori chiave quali le sanzioni, la frode fiscale e le misure fiscali nella politica energetica. Inoltre, la Commissione Europea riesaminerà le proposte pendenti per individuare i settori in cui una cooperazione rafforzata potrebbe contribuire a superare un blocco persistente. Nel settore dell'allargamento, la Commissione propone di ricorrere al voto a maggioranza qualificata per l'apertura dei gruppi di capitoli di negoziato e di altre decisioni intermedie nei negoziati di adesione, rendendo il processo più dinamico. La Commissione propone inoltre di esaminare con il Parlamento europeo e il Consiglio una gestione più efficace delle procedure di cui all'articolo 7, compresi eventuali calendari. Le relazioni annuali sull'allargamento e sullo Stato di diritto continueranno a fungere da principali strumenti di monitoraggio, che saranno estesi ad altri paesi candidati man mano che saranno pronti.

Integrazione graduale dei paesi candidati nell'UE

Una maggiore integrazione dovrebbe apportare benefici tangibili ai cittadini e alle imprese sia nell'UE che nei paesi candidati. La Commissione mapperà gli strumenti di integrazione graduale esistenti e individuerà le opportunità per approfondire l'integrazione in settori strategici quali l'energia, i trasporti, il digitale e la difesa. Integrerà e rafforzerà il processo di adesione, svilupperà la capacità amministrativa e la fiducia reciproca, pur rimanendo condizionale e reversibile. La Commissione avvierà dialoghi annuali con i partner dell'allargamento per monitorare i progressi compiuti, individuare le opportunità e colmare le lacune nella graduale integrazione.

Garanzie settoriali e istituzionali

Come annunciato nella comunicazione del 2025 sulla politica di allargamento dell'UE, i futuri trattati di adesione dovrebbero includere garanzie più rigorose contro un grave regresso degli impegni assunti durante i negoziati di adesione. La Commissione ha proposto un quadro comune per tali salvaguardie. I futuri trattati di adesione rafforzerebbero le garanzie settoriali esistenti e introdurrebbero una nuova salvaguardia istituzionale. In particolare, il periodo durante il quale possono essere attivate misure di salvaguardia in settori quali l'economia, il mercato interno, la giustizia e gli affari interni sarebbe notevolmente prorogato dopo l'adesione. Una salvaguardia istituzionale specifica affronterebbe le gravi violazioni dei valori di cui all'articolo 2 TUE e del principio di leale cooperazione. Nei casi più gravi, le misure potrebbero includere la sospensione dei diritti di voto del Consiglio. Ove necessario, potrebbero essere utilizzate anche disposizioni

transitorie, anche per la libera circolazione dei lavoratori e dei servizi, l'agricoltura, i prodotti sensibili, i finanziamenti e la partecipazione a sistemi comuni. Per un periodo limitato, un nuovo Stato membro potrebbe anche impegnarsi a non bloccare futuri allargamenti a causa di controversie bilaterali.

Prossime tappe

La Commissione invita il Consiglio europeo e il Parlamento europeo a portare avanti le discussioni, i preparativi istituzionali e le misure politiche. Nell'ambito del pacchetto allargamento 2026, la Commissione presenterà tabelle di marcia indicative per il Montenegro, l'Albania, la Moldova e l'Ucraina, a condizione che mantengano lo slancio delle riforme. Presenterà inoltre un approccio coerente per l'integrazione graduale, compresa una mappatura dei settori strategici. La Commissione collaborerà inoltre con gli Stati membri e i paesi candidati per allineare i negoziati di adesione ai preparativi interni dell'Unione.

Contesto

Nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2023, la presidente **von der Leyen** ha invitato l'Unione a corrispondere alla determinazione dei paesi dell'allargamento e ha annunciato revisioni strategiche pre-allargamento. La dichiarazione di Granada dello stesso anno ha stabilito le responsabilità parallele dei paesi dell'allargamento nel portare avanti le loro riforme e dell'Unione nell'intraprendere i necessari preparativi interni. La comunicazione della Commissione del marzo 2024 sulle revisioni strategiche pre-allargamento ha delineato un programma di lavoro che copre quattro settori: valori, politiche, bilancio e governance. Nel giugno 2024 il Consiglio europeo ha adottato una tabella di marcia per i futuri lavori sulle riforme interne e ha invitato la Commissione a presentare esami strategici approfonditi con elementi operativi in questi quattro settori. Negli orientamenti politici per il periodo 2024-2029 la Commissione si è impegnata a presentare proposte per rafforzare la capacità di azione dell'Unione. Parallelamente, il Parlamento europeo ha definito la sua posizione attraverso le sue proposte di riforma del trattato del 2023 e la sua relazione e risoluzione del 2025 sulle conseguenze istituzionali dei negoziati di allargamento.

(Fonte: Commissione Europea)

04. La Commissione adotta una proposta per accelerare l'elaborazione delle norme

La Commissione europea ha proposto di modernizzare il sistema europeo di normazione per renderlo più rapido, aumentare la rappresentanza delle piccole e medie imprese ed essere meglio attrezzata per sostenere gli interessi strategici dell'Unione europea. Le norme sono essenziali per il funzionamento dell'economia dell'UE. Contribuiscono a garantire la sicurezza e



l'interoperabilità, a garantire la certezza del diritto e a consentire l'accesso al mercato in tutti i settori, dalle tecnologie pulite e le batterie ai prodotti da costruzione, alla cibersicurezza e alla fabbricazione avanzata. Le norme europee armonizzate svolgono un ruolo centrale nell'aiutare le imprese a dimostrare la conformità alla legislazione dell'UE, riducendo i costi e rafforzando la qualità e la fiducia dei consumatori. Tuttavia, l'attuale sistema di normazione si trova ad affrontare sfide per stare al passo con la rapida innovazione e gli sviluppi tecnologici, che richiedono

l'elaborazione tempestiva di norme. La Commissione propone pertanto una revisione della legislazione vigente per rendere l'elaborazione delle norme più reattiva, preservandone nel contempo i punti di forza fondamentali in quanto partenariato pubblico-privato cui partecipano organizzazioni europee di normazione.

Un sistema più veloce e reattivo

La proposta introduce scadenze più chiare per l'elaborazione delle norme richieste dalla Commissione e chiarisce l'uso di specifiche comuni come misura di riserva mirata. La Commissione propone inoltre di consentire un maggiore ricorso a specifiche tecniche esterne a determinate condizioni e salvaguardie. Inoltre, consentirebbe di fornire risultati intermedi a sostegno della conformità. Ciò aiuterebbe soluzioni innovative a raggiungere il mercato più rapidamente, mentre sono ancora in fase di sviluppo standard completi. La Commissione propone inoltre di consentire ad altre organizzazioni di normazione di contribuire ai lavori tecnici in caso di necessità urgenti o altamente specializzate. Secondo le stime della Commissione, queste misure ridurrebbero il tempo medio necessario per elaborare una norma da sei a quattro anni,

aumentando così la capacità dell'Unione di plasmare la normazione a livello mondiale e semplificando nel contempo l'accesso delle imprese al mercato unico.

Un sistema più inclusivo e accessibile

La proposta introduce disposizioni che rafforzano gli obblighi per le organizzazioni di normazione europee e nazionali di garantire una partecipazione e una rappresentanza effettive delle piccole e medie imprese, della società civile, del mondo accademico e delle autorità pubbliche nel processo di normazione. La proposta introduce inoltre obblighi di trasparenza e responsabilità. Una partecipazione più ampia contribuirà a integrare una gamma più ampia di competenze nel processo di normazione. A seguito delle recenti sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea, la Commissione propone di codificare tali norme per garantire il libero accesso alle norme elaborate a norma del diritto dell'UE attraverso la creazione di archivi dedicati, che faciliteranno l'accesso alle norme per le imprese, le autorità pubbliche, la società civile e i cittadini.

Una voce europea più forte e coordinata a livello internazionale

Poiché gli standard svolgono un ruolo importante nell'ottenere prodotti sul mercato, le giurisdizioni che investono nella definizione degli standard hanno maggiori probabilità di vedere i loro standard adottati a livello globale. Data questa importanza geopolitica, la proposta contribuisce anche a rafforzare il coordinamento dell'Unione in materia di normazione internazionale. Ciò sosterrà un approccio più coerente contribuendo a promuovere gli interessi europei pur rimanendo in linea con i principi dell'OMC. La Commissione propone inoltre di creare un centro di esperti sulla normazione europea per garantire un orientamento strategico più forte, un migliore coordinamento tra le politiche e un maggiore allineamento tra le attività di normazione e le priorità dell'UE.

Prossime tappe

Le misure proposte saranno ora esaminate dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea prima della loro adozione ed entrata in vigore.

Contesto

La normazione europea è stata a lungo una pietra angolare del mercato unico, contribuendo a rimuovere gli ostacoli tecnici fornendo un quadro comune per prodotti e servizi in tutta l'Unione. Il sistema si basa attualmente sulla cooperazione tra gli organismi europei di normazione riconosciuti (CEN, CENELEC ed ETSI), gli organismi nazionali di normazione, l'industria, le autorità pubbliche, i rappresentanti dei consumatori, i sindacati, le organizzazioni ambientaliste e altre parti interessate. L'attuale quadro per la normazione europea è stabilito nel regolamento (UE) n. 1025/2012 sulla normazione europea, che stabilisce la base giuridica per l'elaborazione di norme europee e di norme armonizzate a sostegno della legislazione e delle politiche dell'Unione. Nell'ultimo decennio l'UE ha adottato misure per rafforzare tale quadro, anche attraverso la strategia di normazione del 2021 e la valutazione 2025 del regolamento (UE) n. 1025/2012. La proposta si basa su tale lavoro aggiornando la governance e gli strumenti del sistema in modo che possa continuare a sostenere l'innovazione, la competitività e gli obiettivi strategici più ampi dell'Unione in un contesto economico e geopolitico in rapida evoluzione.

(Fonte: Commissione Europea)

05. Esprimi il tuo parere sull'EU KIDS Act

La Commissione sta [raccolgendo riscontri](#) sulla [proposta di regolamento EU KIDS ACT](#), che mira a migliorare la sicurezza online dei minori nell'Unione. L'obiettivo è raccogliere contributi da minori, genitori, tutori, insegnanti ed educatori, nonché dalle piattaforme online oggetto della proposta, basandosi sull'ampio spettro di dati pubblici di cui la Commissione si è avvalsa nell'elaborare la proposta, tra cui la relazione dei copresidenti del gruppo speciale sulla sicurezza online dei minori, consultazioni specifiche con minori, genitori ed educatori e la ricerca sulle esperienze online dei minori redatta nel 2026. Adottata dalla Commissione a settembre, la proposta di regolamento EU KIDS ACT, una volta entrata in vigore, rafforzerà la sicurezza online dei minori in tutta l'Unione introducendo un limite di età minimo per l'accesso ai social media e norme rigorose in materia di sicurezza, tutela della vita privata e garanzia dell'età, applicabili fin dalla progettazione di tali media. Inoltre



verrà assicurata una rigorosa applicazione della normativa stessa. Il periodo di raccolta del feedback **si chiude il 26 novembre 2026** ed è possibile partecipare al seguente [link](#). Tutte le risposte ricevute saranno sintetizzate dalla Commissione europea e presentate al Parlamento europeo e al Consiglio con l'obiettivo di alimentare il dibattito legislativo.

(Fonte: Commissione Europea)

06. La qualità del lavoro è una priorità dell'UE, secondo la relazione della Commissione

La qualità dell'occupazione nell'UE è migliorata nell'ultimo decennio, secondo la relazione [Prospettive sociali e per l'occupazione a livello europeo 2026](#), pubblicata il 13 ottobre. I progressi indicati nella relazione riguardano tre aspetti: **la paga, la sicurezza del posto di lavoro e l'orario di lavoro**. Ciò dimostra che posti di lavoro di maggiore qualità contribuiscono a costruire un'economia forte, produttiva e competitiva. Dalla relazione emerge che posti di lavoro di maggiore qualità possono aumentare la produttività migliorando la motivazione, riducendo l'avvicendamento del personale, incoraggiando lo sviluppo di competenze e sostenendo una migliore organizzazione del lavoro. La relazione esamina inoltre le sfide attuali, che comprendono il rallentamento della crescita dell'occupazione, il debole aumento della produttività e la pressione sui redditi delle famiglie derivante dai prezzi elevati dell'energia. Sottolinea che la carenza di manodopera spesso è più pronunciata nei lavori di minore qualità, mostrando che una maggiore qualità del lavoro può attrarre e trattenere i lavoratori dove vi è più bisogno. A sua volta, una maggiore produttività può contribuire a migliorare i salari e le condizioni di lavoro. Nel corso dell'anno, la Commissione presenterà l'**atto legislativo sui posti di lavoro di qualità**, a seguito della seconda fase di consultazione dei partner sociali dell'UE. La vicepresidente esecutiva per i Diritti sociali e le competenze, i posti di lavoro di qualità e la preparazione, Roxana **Mînzatu**: *"Il mercato del lavoro dell'Europa rimane solido. I salari sono tornati ai livelli pre-pandemia. Tuttavia, la crescita dell'occupazione sta rallentando, la riduzione della povertà non ha ancora raggiunto i nostri obiettivi e i prezzi elevati dell'energia gravano soprattutto sulle famiglie a basso reddito. Ci stiamo adoperando per creare posti di lavoro di maggiore qualità in tutta l'UE. Con il prossimo atto legislativo sui posti di lavoro di qualità vogliamo fare in modo che il lavoro sia disponibile, equo, sicuro e appagante per tutti."* Sono disponibili ulteriori informazioni nel [comunicato stampa](#) online.



(Fonte: Commissione Europea)

07. La CE propone flessibilità agli importatori di metano per contribuire a ridurre i costi

L'Europa si sta preparando a un inverno impegnativo con prezzi elevati dell'energia. La pressione sui mercati mondiali dell'energia legata al conflitto in Medio Oriente sta esercitando pressioni sui mercati dell'energia in Europa. Ciò sta facendo salire i prezzi dell'energia e potrebbe ridurre la disponibilità di gas e petrolio, ostacolando la competitività e la sicurezza dell'approvvigionamento dell'UE. La Commissione europea ha pertanto adottato una proposta per rinviare di un anno l'attuazione delle disposizioni specifiche del regolamento dell'UE sul metano relative agli importatori al fine di alleviare la pressione sull'industria europea e sulle amministrazioni nazionali. La modifica mirata proposta riguarda gli obblighi di monitoraggio, comunicazione e verifica per gli importatori di gas naturale, petrolio e carbone. Riguarda inoltre le disposizioni relative alla comunicazione degli obblighi di intensità di metano sia per gli importatori che per i produttori dell'Unione. Questo rinvio di un anno delle disposizioni relative alle importazioni è concepito per contribuire a evitare ulteriori pressioni sulla sicurezza dell'approvvigionamento di combustibili fossili importati nell'attuale contesto



geopolitico. La modifica proposta non pregiudica l'ambizione, l'integrità e l'ambito di applicazione del regolamento, ribadendo l'impegno dell'Unione europea a ridurre le emissioni di metano. Fondamentalmente, il ritardo di un anno proposto consentirà agli importatori di disporre di più tempo per garantire la piena conformità ai requisiti del regolamento nell'attuale contesto molto difficile dei mercati mondiali dell'energia.

Prossime tappe

La modifica mirata proposta sarà ora presentata al Parlamento europeo e al Consiglio per adozione. La Commissione collaborerà in modo costruttivo con entrambi i colegislatori per garantire che il processo legislativo per la presente proposta sia pienamente preservato. Un accordo tempestivo è essenziale per mantenere la certezza normativa. La Commissione continuerà a lavorare di concerto con gli Stati membri e il settore per la piena attuazione del regolamento, anche per quanto riguarda il riconoscimento delle soluzioni di conformità in linea con la raccomandazione della Corte sulle soluzioni di conformità e sulle sanzioni, adottata a luglio. Continuerà inoltre a collaborare strettamente con i portatori di interessi per monitorare eventuali segnali specifici relativi agli impatti sulla sicurezza dell'approvvigionamento connessi all'attuazione delle norme.

Contesto

Il metano è la seconda fonte di emissioni di gas a effetto serra dopo la CO₂. L'assorbimento del metano è quindi uno dei modi più veloci ed efficaci per ridurre il riscaldamento globale e ha grandi benefici in termini di risparmio energetico. Il regolamento dell'UE sul metano, adottato nel 2024, è la prima legislazione globale al mondo che disciplina anche le emissioni di metano relative alle importazioni di petrolio, gas e carbone e introduce prescrizioni progressive per aumentare la trasparenza. Riguarda la produzione interna, il trasporto e la trasformazione, nonché le importazioni, e rende l'UE all'avanguardia nella riduzione delle emissioni. Nel luglio 2026 la Commissione ha pubblicato due raccomandazioni per fornire soluzioni giuridicamente valide alle preoccupazioni dell'industria, sulle soluzioni di conformità e sulle sanzioni. Il 12 ottobre la Commissione ha pubblicato un invito a presentare osservazioni in merito all'adozione di un atto di esecuzione contenente modelli per la comunicazione delle emissioni di petrolio, gas e metano da carbone da parte dell'UE.

(Fonte: Commissione Europea)

08. La CE mette a disposizione oltre 210 milioni di euro per aiutare oltre 700 ricercatori

Più di 700 ricercatori supplementari saranno in grado di costruire la loro carriera in Europa grazie a un ulteriore impulso di oltre 210 milioni di euro a favore delle azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA), uno dei programmi faro europei per le carriere della ricerca. Il finanziamento fa parte di Choose Europe, l'iniziativa della Commissione europea per posizionare l'UE come il principale magnete globale per il talento scientifico, la ricerca e l'innovazione tecnologica. Ursula **von der Leyen**, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: *"I ricercatori scelgono l'Europa. Sanno che apprezziamo e sosteniamo la scienza e che l'Europa offre un ambiente in cui i talenti e le idee possono prosperare. Per 30 anni, le azioni Marie Skłodowska-Curie hanno aiutato ricercatori di tutto il mondo a costruire la loro carriera in Europa. Con questi finanziamenti aggiuntivi rafforziamo il nostro impegno a favore della ricerca di livello mondiale e garantiamo che le società e le economie europee possano beneficiare di conoscenze, idee e innovazioni all'avanguardia."* La commissaria per le Startup, la ricerca e l'innovazione Ekaterina **Zaharieva** ha annunciato i finanziamenti in occasione dell'evento ad alto livello "Celebrating 30 years of MSCA - Curiosity that changes the world" che si svolge a Bruxelles. L'integrazione risponde alla domanda record di opportunità di carriera nella ricerca in Europa. L'invito a presentare proposte per borse di studio postdottorato MSCA 2026 ha ricevuto 21 627 domande da ricercatori di tutto il mondo, il numero più elevato di proposte ricevute per qualsiasi azione di finanziamento in oltre 40 anni di programmi quadro di ricerca e innovazione dell'UE. Il finanziamento supplementare rafforzerà due delle azioni chiave del programma: MSCA



Postdoctoral Fellowships e reti di dottorato che portano a maggiori opportunità per altri 700 ricercatori secondo le stime.

Investire nei talenti europei della ricerca

L'annuncio giunge quando il 29 settembre la Commissione ha adottato il programma di lavoro modificato di Orizzonte Europa 2026-2027. Orizzonte Europa è il principale programma di finanziamento dell'UE per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027, con un bilancio di quasi 100 miliardi di EUR. Con l'investimento aggiuntivo, il budget sia per le borse post-dottorato che per le reti di dottorato raggiungerà i livelli più alti mai raggiunti da quando sono stati disponibili. Per il 2027, il bilancio per le borse post-dottorato aumenterà a 459 milioni di EUR e il bilancio per le reti di dottorato a 645 milioni di EUR. Secondo le stime attuali, il bando 2027 Postdoctoral Fellowships potrebbe supportare più di 1.800 ricercatori post-dottorato, mentre il bando 2027 Doctoral Networks potrebbe supportare più di 2.000 dottorandi. La Commissione stima che altri 700 ricercatori e candidati saranno aggiunti a tale totale dopo l'attuale aumento dei finanziamenti. Per il 2026, il bilancio per le borse di dottorato raggiungerà 434 milioni di EUR, mentre le reti di dottorato riceveranno 628 milioni di EUR.

30 anni di curiosità che cambia il mondo

Il 2026 segna il 30° anniversario delle azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA). Dalla loro creazione nel 1996, più di 150 000 ricercatori hanno partecipato al programma, tra cui 23 premi Nobel. Quello che è iniziato come un programma a sostegno di circa 800 ricercatori ogni anno, supporta circa 8.000 ricercatori ogni anno. Per celebrare l'anniversario, la Commissione ha inoltre lanciato una nuova pubblicazione interattiva con oltre 100 storie della comunità delle MSCA. Attraverso una cronologia interattiva, una mappa del mondo e storie che coprono una vasta gamma di campi scientifici, la pubblicazione mette in mostra le persone, le idee e i risultati che hanno plasmato il programma negli ultimi 30 anni.

(Fonte: Commissione Europea)

09. La Commissione accoglie l'adozione del programma "AGILE" nel settore della difesa

La Commissione europea accoglie con favore l'adozione del regolamento che istituisce il programma per un'innovazione agile e rapida nel settore della difesa (AGILE), che porterà sul campo tecnologie di difesa dirompenti dal laboratorio a velocità record. Il nuovo strumento di finanziamento da 115 milioni di EUR fornirà un sostegno specifico alle piccole e medie imprese (PMI), comprese le start-up e le scale-up, per sviluppare soluzioni di difesa innovative e sostenerne l'adozione. Il programma opererà con un time-to-grant senza precedenti di soli quattro



mesi e per le tecnologie di raggiungere le forze di difesa tra 1-3 anni. Sosterrà tra 20 e 30 progetti, fornendo fino al 100% di finanziamento per tutti i costi ammissibili. Per facilitare una rapida innovazione, il finanziamento consentirà inoltre alle imprese di richiedere retroattivamente le spese dichiarate fino a tre mesi prima della chiusura dell'invito a presentare candidature. Il programma di lavoro riguarderà due tipi principali di attività: sviluppo orientato alle missioni di prodotti e tecnologie per la difesa

dirompenti e fornitura sul mercato, aiutando le soluzioni per la difesa a raggiungere i mercati reali. AGILE è stato adottato in tempi record, in meno di sette mesi dalla presentazione della proposta da parte della Commissione nel marzo 2026. La rapida adozione riflette l'impegno dell'UE a rafforzare la capacità di innovazione dell'Europa. La guerra della Russia in Ucraina ha dimostrato che il successo sul campo di battaglia si basa su nuove tecnologie, dai droni e sistemi autonomi a quelli artificiali. La capacità dell'Europa di sviluppare, testare e implementare nuove tecnologie e soluzioni efficienti in termini di costi in settimane o mesi anziché anni è ora in fase di sperimentazione. AGILE risponde a questa esigenza fornendo ai piccoli attori innovativi il supporto e la velocità di cui hanno bisogno per portare soluzioni di difesa promettenti alle forze armate. In pratica, il programma sosterrà le start-up e gli innovatori tecnologici con finanziamenti più rapidi e flessibili e consentirà di implementare le innovazioni il più rapidamente possibile. Il programma AGILE dovrebbe diventare pienamente operativo a partire dall'inizio del 2027. La Commissione sta preparando l'attuazione del programma, che sarà monitorata e valutata dal Consiglio e dal Parlamento europeo. AGILE integra gli strumenti esistenti dell'UE a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo industriale nel settore della difesa, tra cui il Fondo europeo per

la difesa (FED) e il sistema di innovazione nel settore della difesa dell'UE (EUDIS), il programma per l'industria europea della difesa (EDIP) e il Consiglio europeo per l'innovazione (CEI). Insieme, questi strumenti forniscono sostegno in diverse fasi del ciclo di innovazione nel settore della difesa, dalla ricerca e sviluppo alla diffusione e all'adozione di soluzioni innovative. Con soggetti provenienti dall'Ucraina e dai paesi EFTA-SEE ammissibili a partecipare, AGILE contribuirà a riunire una gamma più ampia di competenze ed esperienze nell'innovazione nel settore della difesa.

(Fonte: Commissione Europea)

10. NextGenerationEU: un bilancio positivo mentre l'attuazione entra nella fase finale

La Commissione europea ha presentato la quinta relazione annuale sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF). In quanto principale strumento di ripresa dell'UE nell'ambito di NextGenerationEU, l'RRF ha finora erogato 450 miliardi di € tra sovvenzioni e prestiti, pari a quasi l'80% dell'importo complessivo richiesto dagli Stati membri. Istituito nel 2021 come risposta immediata alla crisi provocata dalla pandemia di COVID-19, l'RRF è diventato un importante



motore di riforme e investimenti, contribuendo al tempo stesso a rafforzare la resilienza economica dell'Unione. Dal potenziamento della ricerca e sviluppo in Irlanda al sostegno alle imprese familiari in Grecia e alla realizzazione di moderne strutture sanitarie a Cipro, l'RRF ha prodotto risultati concreti. La relazione ne fornisce nuove evidenze. Gli Stati membri avevano tempo fino al 31 agosto 2026 per completare i traguardi e gli obiettivi relativi alle riforme e agli investimenti previsti nei rispettivi piani per la ripresa e la resilienza.

La Commissione sta ora valutando le ultime 32 richieste di pagamento. Le erogazioni ancora da effettuare, pari a 123 miliardi di € (il 21% della dotazione complessiva), dovranno essere completate entro la fine del 2026. Nel corso dell'intera durata del programma, gli Stati membri hanno lavorato al conseguimento di quasi 6 000 traguardi e obiettivi, realizzando riforme e investimenti a sostegno delle transizioni verde e digitale e a beneficio concreto di cittadini e imprese. Di questi, 4 082 traguardi e obiettivi sono già stati completati, mentre 1 899 sono attualmente in fase di valutazione. Maggiori informazioni sono disponibili nel comunicato stampa online: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_26_2092.

(Fonte: Commissione Europea)

11. La Commissione europea registra una nuova Iniziativa dei Cittadini Europei sull'IA

La Commissione europea ha dato il via libera formale alla registrazione dell'Iniziativa dei Cittadini Europei intitolata "Creation of a European Digital Space (IA) for Sovereign AI Governance". La proposta ha l'obiettivo prioritario di sollecitare la definizione di un quadro normativo ed operativo comunitario orientato alla gestione sovrana, etica e affidabile dell'intelligenza artificiale all'interno dell'Unione. I promotori dell'iniziativa hanno articolato il piano d'azione su tre pilastri strategici fondamentali. Il primo punto mira alla creazione dei cosiddetti "High-Trust Digital Spaces" e di ambienti protetti di sperimentazione (le cosiddette "regulatory sandboxes"), indispensabili per sviluppare e collaudare modelli di intelligenza artificiale aderenti ai più elevati standard etici. In secondo luogo, la proposta chiede l'avvio immediato di trattative con gli organismi internazionali di gestione della rete, quali ISO e ICANN/IANA, al fine di riservare e tutelare l'estensione di dominio di primo livello. IA, considerata una vera e propria risorsa strategica per la sovranità digitale del continente. Infine, il terzo obiettivo prevede l'integrazione, nelle procedure di registrazione e gestione del nuovo dominio, di garanzie rigorose coerenti con i framework di identità digitale europea (eIDAS 2.0), con la trasparenza e l'audit degli algoritmi previsti dall'AI Act e con le tutele della privacy garantite dal GDPR. La registrazione da parte dell'esecutivo comunitario certifica la piena conformità dell'istanza ai requisiti giuridici e procedurali stabiliti per le Iniziative dei Cittadini Europei, pur non costituendo



un'approvazione di merito del contenuto. Affinché la Commissione europea sia vincolata ad esaminare ufficialmente la proposta e a decidere su eventuali atti legislativi conseguenti, gli organizzatori dovranno ora avviare la campagna di sottoscrizione e raccogliere almeno un milione di firme valide tra i cittadini dei Paesi membri entro i tempi e i criteri stabiliti dalla normativa vigente.

12. Finanziamenti alla cultura e al cinema: incontri online sui bandi Europa Creativa 2027

L'Unione Europea mette a punto le nuove strategie di sostegno al settore culturale e audiovisivo e apre ufficialmente la fase d'informazione rivolta a professionisti, imprese e creativi dell'intero continente. L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura ha promosso un ampio ciclo



di appuntamenti online per presentare nel dettaglio i bandi del programma Europa Creativa, focalizzandosi in particolare sulle risorse destinate alle sezioni MEDIA e intersettoriale. L'iniziativa si articola in una serie di sessioni informative in lingua inglese destinate a guidare i candidati tra i requisiti tecnici, le priorità strategiche e le procedure di presentazione delle proposte. Gli appuntamenti hanno preso il via con una prima giornata incentrata sul comparto televisivo e digitale, per poi proseguire con un programma di

webinar operativi che si estenderà fino a metà gennaio. Durante questi seminari digitali, i funzionari comunitari illustreranno le modalità pratiche per accedere alle risorse e i criteri di valutazione adottati dalla Commissione Europea. L'iniziativa si inserisce nella cornice di Europa Creativa, il programma quadro dell'Unione Europea espressamente dedicato ai settori culturali e creativi. Dotato di un budget pluriennale di oltre due miliardi di euro per il ciclo di programmazione dell'Unione, il programma punta a rafforzare la competitività economica dei comparti artistici e a valorizzare la diversità culturale e linguistica europea. La sua struttura si suddivide in tre ambiti d'azione ben delineati. La sezione MEDIA rappresenta il pilastro di sostegno all'industria cinematografica e audiovisiva, finanziando la produzione, la distribuzione e la promozione di film, serie tv, opere documentaristiche e videogiochi. La sezione Cultura è invece rivolta alle arti visive, allo spettacolo dal vivo, alla musica e al settore editoriale, favorendo la circolazione degli artisti e delle opere oltre i confini nazionali. Infine, la sezione intersettoriale incentiva la collaborazione tra ambiti differenti, sostenendo progetti di innovazione tecnologica trasversali, l'inclusione sociale e la tutela del pluralismo e dell'informazione indipendente. Gli incontri digitali costituiscono un passaggio cruciale per registi, case di produzione, organismi culturali e startup creative intenzionati a presentare domanda. Per partecipare agli eventi e consultare i singoli bandi, gli operatori possono accedere direttamente al portale dell'Agenzia esecutiva e alla piattaforma per i finanziamenti dell'Unione Europea, dove sono reperibili i collegamenti per seguire le dirette streaming e scaricare la modulistica necessaria.

13. Competenze per il futuro e bilancio in aumento: si sono chiuse le Giornate Erasmus

Si è conclusa con un ampio successo di partecipazione la decima edizione delle Giornate Erasmus, il tradizionale appuntamento annuale promosso in tutta Europa e nei Paesi associati al programma comunitario di mobilità. L'evento, svoltosi dal 12 al 17 ottobre, ha messo al centro del dibattito il tema dello sviluppo delle abilità e delle conoscenze con lo slogan "Imparare e crescere: competenze per il futuro", ribadendo il contributo strategico dell'iniziativa agli obiettivi dell'Unione Europea nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Nel corso della sei giorni sono stati promossi quasi settemila appuntamenti in presenza e online organizzati sotto il motto comune "Sei giorni per far brillare l'Europa". Il calendario ha proposto un'ampia varietà di attività, spaziando da seminari digitali e mostre tematiche fino a contest fotografici ed eventi divulgativi volti a testimoniare le storie di successo di studenti e professionisti. L'iniziativa ha visto anche l'intervento della Vicepresidente esecutiva della Commissione europea per i Diritti sociali e le competenze, Roxana Mînzatu, la quale ha sottolineato l'importanza di garantire a tutti l'accesso alle opportunità offerte dal programma. A tale scopo, la Commissione



ha già proposto un netto incremento delle risorse finanziarie destinate ad Erasmus+ per il ciclo di programmazione compreso tra il 2028 e il 2034, con l'intento di ampliare la platea dei beneficiari di un'esperienza considerata fondamentale per il percorso personale e professionale dei cittadini europei. Nate nel 2017, le Giornate Erasmus si sono consolidate nel tempo come una delle ricorrenze più rilevanti del calendario comunitario, arrivando a superare nella precedente edizione quota diecimila eventi diffusi in cinquantanove Paesi. I risultati ottenuti quest'anno pongono le basi per un ulteriore consolidamento della manifestazione in vista del quarantesimo anniversario della nascita del programma Erasmus+, che ricorrerà nel 2027.

14. Chiuse le candidature per DiscoverEU: migliaia di diciottenni pronti a viaggiare

Si sono ufficialmente chiuse il 15 ottobre le candidature per questa tornata di DiscoverEU, l'iniziativa promossa dal programma europeo Erasmus+ che mette a disposizione dei giovani diciottenni migliaia di pass di viaggio gratuiti per esplorare il continente. L'opportunità rappresenta un'occasione unica per attraversare l'Europa su rotaia, entrare in contatto con culture diverse e vivere un'esperienza di formazione e autonomia al di fuori dei confini nazionali. L'iniziativa è stata promossa e valorizzata anche attraverso la webserie del progetto "EUTRAIN - Un viaggio per scoprire l'Europa" (<https://eutrain.it/>), fiction di straordinario successo presso le nuove generazioni



realizzata dall'associazione Youth Europe Service in partnership con il centro Europe Direct Basilicata e il CDE-CNR di Tito, sviluppata grazie a un contributo dell'Unione Europea nell'ambito del bando COMM/IT/GRANTS/2025 e al sostegno del "Fondo Etico" della BCC Basilicata. I ragazzi che si aggiudicheranno il pass viaggeranno principalmente in treno, la scelta di mobilità sostenibile privilegiata dal progetto. Oltre al titolo

di viaggio, i vincitori riceveranno una carta sconti speciale che garantirà riduzioni sul costo degli alloggi, sulle visite a musei e siti culturali, sulle attività sportive, sui trasporti urbani e su vari servizi locali nei Paesi visitati. L'esperienza consentirà agli itineranti di muoversi per un periodo massimo di sette giorni, distribuiti nell'arco di un mese, all'interno della finestra temporale compresa tra il 1° marzo 2027 e il 31 maggio 2028. Per garantire l'inclusività della misura, la Commissione Europea ha previsto soluzioni di trasporto alternative per chi risiede in zone insulari o particolarmente remote, oltre a un supporto specifico e servizi di assistenza per i giovani con disabilità o problemi di salute. Il bando era riservato a tutti i ragazzi nati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2008, cittadini o residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea, nei territori d'oltremare associati o nei Paesi terzi aderenti a Erasmus+, quali Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Macedonia del Nord, Serbia e Turchia. Le domande, presentate in forma singola o in piccoli gruppi fino a un massimo di cinque partecipanti, sono state raccolte interamente online previa compilazione dei dati anagrafici e lo svolgimento di un breve quiz incentrato sull'Unione Europea. Con il termine della fase di candidatura, si apre ora il periodo di selezione che decreterà i giovani vincitori pronti a partire alla scoperta dell'Europa.

CONCORSI E PREMI

15. T-shirt design contest di Time To Move

Ogni anno la Rete Eurodesk, nell'ambito della sua campagna Time to Move, invita a diventare competitivi con il concorso T-shirt design contest! Fino al 31 ottobre avete tempo per partecipare al concorso per la creazione di magliette, farvi votare dai vostri amici e vincere fantastici premi! Il tema di quest'anno è "Amicizia in Europa". Partecipa, fatti votare dai tuoi amici e potrai vincere fantastici premi: come un biglietto Interrail o una tavoletta grafica! I tre vincitori finali vedranno i loro disegni stampati sui prodotti Time to Move il prossimo anno! I partecipanti dovranno realizzare un design per una t-shirt sul tema "Amicizia attraverso l'Europa". I partecipanti dovranno presentare il file originale modificabile oppure il disegno realizzato a mano, specificando i programmi o gli strumenti utilizzati. Saranno accettati



solo design, illustrazioni o disegni originali nei formati PNG, JPG o PDF. I vincitori riceveranno i seguenti premi: I 3 design preferiti dal pubblico: gadget Eurodesk e una borsa Eastpak®. Il 3° classificato, selezionato dalla rete Eurodesk: gadget Eurodesk e una macchina fotografica Polaroid. Il 2° classificato, selezionato dalla rete Eurodesk: gadget Eurodesk e un paio di cuffie wireless Beats®. Il 1° classificato, selezionato dalla rete Eurodesk: gadget Eurodesk e un pass Interrail oppure una tavoletta grafica Wacom® One 12. C'è tempo per partecipare sino al **31 ottobre**. Il concorso è promosso da Eurodesk Brussels Link e fa parte della Campagna Eurodesk Time To Move per maggiori informazioni consultare il seguente link: <https://timetomove.eurodesk.eu/it/#contest>.

16. Graphic novel contest per nuovi autori di fumetti

Per la nuova edizione del concorso nazionale NarrAzioni il tema è “Nuovi legami. Amare e amarsi oggi”.



Il tema invita a esplorare come cambiano il modo di amare, di costruire legami e di vivere il rapporto con sé stessi e con gli altri. Selezione aperta per proposte editoriali di graphic novel, un progetto organizzato dall'associazione Artespressa. L'obiettivo è far emergere nuovi autori e autrici e incoraggiare un approccio innovativo al tema. Il concorso è riservato a chi è residente in Italia, e abbia 18 anni compiuti al 30 novembre. La partecipazione è gratuita. Purché siano in linea con il tema proposto, sono ammesse proposte di

graphic novel indipendentemente da: genere narrativo (giallo, sci-fi, slice of life, azione); tecniche di esecuzione (bn, colore); target di riferimento. La proposta deve essere elaborata secondo lo schema indicato nel regolamento e deve inoltre prevedere uno sviluppo compreso fra 60 e al massimo 80 tavole. Chi realizzerà il lavoro primo classificato potrà contare su un contratto di edizione con Rider Comics per la pubblicazione dell'opera, anticipo su royalties di mille euro e targa digitale. Premi in denaro, workshop, targhe e buoni acquisto per il secondo ed il terzo posto. La scadenza è fissata per il **30 novembre 2026**. Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link: <https://www.artespressa.com/attivita-e-progetti/narrazioni/narrazioni-v-edizione-2026/>.

STUDIO E FORMAZIONE

17. Tirocini Schuman al Parlamento europeo: call aperta per la sessione primavera 2027

Il Parlamento europeo ha aperto ufficialmente le porte a oltre cinquecento giovani talenti, lanciando la nuova call per i prestigiosi tirocini intitolati a Robert Schuman. L'iniziativa offre l'opportunità di svolgere un'esperienza formativa e retribuita della durata di cinque mesi, prevista dal primo marzo al trentuno luglio del 2027, all'interno delle varie Direzioni Generali dell'istituzione. I posti disponibili sono dislocati nelle tre sedi ufficiali di Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo, oltre che negli uffici di collegamento presenti nei diversi Stati membri, coprendo una gamma vastissima di settori che spaziano dalle politiche interne dell'Unione alle relazioni internazionali, dal diritto alla finanza, passando per la comunicazione, l'amministrazione, la logistica e i servizi informatici. L'offerta economica prevede un compenso mensile a tempo pieno variabile tra i 1.133 e i 1.856 euro, parametrato in base alla città di assegnazione. Per poter presentare la propria candidatura occorre rispettare requisiti specifici, a partire dalla maggiore età e dalla cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea, sebbene sia prevista una quota limitata di posizioni aperte anche a cittadini di Paesi terzi. Ai candidati viene richiesto il possesso di un diploma universitario completo o, per un numero ristretto di posti, di un titolo di istruzione professionale conseguito nell'Unione, oltre al soddisfacimento dei requisiti linguistici richiesti e alla presentazione di un casellario giudiziario pulito. Tra le condizioni di ammissibilità figurano inoltre l'incompatibilità con precedenti periodi



lavorativi o di tirocinio superiori a due mesi consecutivi presso un'altra istituzione o agenzia europea e il divieto di aver effettuato visite di studio presso il Segretariato del Parlamento nei sei mesi precedenti l'avvio del contratto. Ciascun candidato ha la possibilità di concorrere per un massimo di tre posizioni differenti all'interno della stessa tornata di selezioni, così da poter indirizzare al meglio le proprie preferenze professionali e di studio. Le candidature dovranno essere trasmesse tassativamente entro la mezzanotte di sabato **31 ottobre 2026**, utilizzando la piattaforma dedicata online dove è possibile consultare nel dettaglio l'elenco completo delle posizioni aperte e i relativi profili ricercati. Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link: <https://ep-stages.gestmax.eu/search>.

18. Tirocini presso la Corte dei Conti

La Corte dei Conti è una delle istituzioni dell'Unione Europea, il cui compito principale è quello di controllare ogni organismo o individuo che gestisca o riceva fondi comunitari. In particolare, le istituzioni e gli organismi comunitari, le amministrazioni nazionali, regionali, locali e i beneficiari



finali degli aiuti comunitari. La Corte dei Conti organizza tre sessioni di tirocini all'anno di formazione pratica nei settori di sua competenza. Il tirocinio può avere una durata dai 3 ai 5 mesi. Le tre sessioni ogni anno hanno inizio il: 1° aprile - 30 settembre (dello stesso anno solare); 1° ottobre di un anno solare - 31 marzo dell'anno successivo. Per i tirocini standard è prevista un'indennità di 2.000 euro mensili. Per i tirocini nel campo dell'intelligenza Artificiale è prevista un'indennità di 2.500 euro mensili. Per il Programma di Azione Positiva per tirocinanti con disabilità è prevista

un'indennità di 2.300 euro mensili. Possono essere ammessi ad un tirocinio standard i candidati: cittadini di uno Stato membro dell'UE; che abbiano completato almeno quattro semestri di studi universitari in un campo attinente al nostro lavoro; che abbiano un'ottima conoscenza di una lingua ufficiale dell'UE e una conoscenza soddisfacente di una seconda.

I Tirocini standard

Questi tirocini offrono un'esperienza pratica in diversi settori di attività della Corte: revisione contabile, traduzione, comunicazione, relazioni istituzionali, servizi legali, amministrazione generale, gestione bibliotecaria, informatica.

Il Programma di azione positiva per tirocinanti con disabilità

La Corte dei conti europea attribuisce grande importanza all'inclusione, offrendo opportunità alle persone con disabilità di svolgere tirocini presso l'ECA. Oltre al programma di tirocinio standard, il Positive Action Programme per tirocinanti con disabilità offre un percorso aggiuntivo per coloro che hanno disabilità fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine. L'ECA offre due tirocini all'anno a cittadini dell'UE con disabilità riconosciuta.

I tirocini nel campo dell'Intelligenza Artificiale

La Corte dei Conti Europea ha indetto un bando per neolaureati e dottorandi da inserire in un percorso di tirocinio legato al tema dell'Intelligenza Artificiale. I candidati selezionati acquisiranno una preziosa esperienza lavorativa diretta presso un'istituzione europea, contribuendo a progetti nel campo dell'IA e settori correlati.

Candidature

È possibile candidarsi ai tirocini cliccando sul bottone "apply" sul sito di riferimento al seguente link: <https://www.eca.europa.eu/en/traineeships>. La prossima scadenza è il **30 novembre 2026**.

19. Sostegno agli artisti: nuova call dell'European Festivals Funds for Emerging Artists

Con l'obiettivo di incentivare la collaborazione tra festival di diversi paesi, l'EFFEA (European Festivals Fund for Emerging Artists) promuove una nuova call per selezionare progetti di residenze per artisti emergenti, in modo da supportare la nascita di nuovi talenti nel panorama artistico europeo. L'iniziativa, finanziata tramite il programma europeo Europa Creativa, prevede la selezione di 50 residenze che coinvolgeranno a loro volta 50 artisti emergenti (singoli, gruppi o collettivi) nell'ambito di circa 150 festival, con un festival capofila in collaborazione con almeno due festival partner. In particolare, la call si propone di: fornire agli artisti l'opportunità di sviluppare e presentare il proprio lavoro a livello internazionale, rafforzare le proprie competenze e costruire nuove collaborazioni e partnership; creare una piattaforma di co-programmazione tra i festival di

tutta Europa; offrire al pubblico incontri nuovi con gli artisti emergenti coinvolti nelle loro comunità. Le categorie di residenze messe a bando sono:

- **EFFEA Discovery**, per i festival che supportano artisti agli albori della loro carriera (a questa categoria saranno assegnate **40 sovvenzioni da 8.000 €**)
- **EFFEA Springboard**, per i festival che sostengono artisti già affermati nel proprio paese e pronti a sviluppare la propria carriera a livello internazionale (a questa categoria saranno assegnate **10 sovvenzioni da 15.000 €**).

Inoltre, tra i criteri previsti per partecipare al bando: sia il festival capofila che i festival partner devono aver già organizzato almeno un'edizione, obbligo di registrazione sul sito dedicato FestivalFinder.eu; possibilità di richiedere una sola sovvenzione in qualità di festival capofila (mentre più sovvenzioni possibili per festival partner); gli artisti devono avere la cittadinanza o la residenza di un paese UE o altro paese partner indicato nel bando; i progetti devono rientrare nelle categorie artistiche indicate specificatamente dal bando: architettura, balletto, danza contemporanea, circo, design/arti applicate, arti digitali, cinema, folklore e arti popolari, patrimonio culturale, interdisciplinare, letteratura, musica, opera, arte urbana (Street Art), teatro, fotografia/video, burattini e marionette, scultura, pittura. È possibile partecipare alle sessioni online organizzate dal team di EFFEA e dai partner iscrivendosi dalla pagina dedicata al seguente [link](#). È possibile candidarsi entro il **3 novembre 2026**, compilando l'apposito form e caricando i documenti richiesti. Per maggiori informazioni, si rimanda al sito ufficiale al link: <https://www.effea.eu/news/item/2026/09/01/effea-call-5-is-open>.



20. Diventa European Climate Pact Ambassador: candidature aperte

Fino al 31 ottobre 2026 è aperta la call per diventare Ambasciatori e Ambasciatrici del Patto europeo per il clima. Possono candidarsi le persone che hanno interesse verso le politiche ambientali e vogliono contribuire a diffondere l'azione climatica nella propria comunità. Il Patto



europeo per il clima è un'iniziativa della Commissione europea che coinvolge cittadine e cittadini, comunità e organizzazioni nell'azione per il clima. Gli ambassador sono volontari che rappresentano il Patto sui territori: informano, ispirano e sostengono le politiche e le iniziative climatiche all'interno dei propri network. Oggi la community conta oltre 100 partner e propone numerose attività a cui partecipare. Il ruolo degli ambassador è quello di rendere il cambiamento climatico più comprensibile a un pubblico ampio e di incoraggiare comunità, organizzazioni e istituzioni ad adottare azioni concrete a tutela dell'ambiente. A livello pratico, possono proporre le proprie idee, rappresentare il progetto a livello locale, nazionale ed europeo, tenere workshop e incontri sui temi del Patto e organizzare

attività. Entrano inoltre in rete con altri attivisti impegnati per il clima e scambiano buone pratiche che altre organizzazioni possono adottare. Per chi partecipa, l'esperienza è anche un'occasione di crescita. Il contatto con altri ambassador, con i partner e con rappresentanti delle istituzioni, insieme a eventi, scambi e momenti di formazione, permette di imparare e di condividere con la cittadinanza e con i propri network ciò che si è realizzato. Il Patto offre inoltre visibilità alle iniziative degli ambassador, che possono ottenere riconoscimento a livello nazionale ed europeo. La call si rivolge a persone che vogliono ispirare e motivare l'audience verso azioni climatiche mirate: community leader e responsabili di organizzazioni, associazioni, gruppi o movimenti, esponenti politici e rappresentanti di enti pubblici, rappresentanti di istituzioni culturali, educative o di ricerca, opinion leader. Una delle priorità del progetto è favorire una transizione inclusiva. Sono quindi particolarmente benvenute le persone impegnate nell'inclusione sociale, nell'educazione e nel contrasto alla povertà e a sostegno dei gruppi vulnerabili e di chi ha una scarsa conoscenza delle politiche e delle misure ambientali. Si partecipa a titolo personale: sono particolarmente rilevanti l'impegno e la motivazione individuale e non è possibile candidarsi per conto di un ente o di un'azienda. Tra i requisiti per partecipare: avere un permesso di soggiorno valido in uno Stato membro dell'UE, dimostrare un interesse concreto per l'azione climatica non avere precedenti di accuse pubbliche, cattiva condotta ambientale o greenwashing. È possibile candidarsi attraverso

l'apposito form online, entro il **31 ottobre 2026**, sul sito ufficiale del Patto europeo per il clima al link: https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/europeancclimatepact_callforambassadors2026.

21. Tirocini KA121 2026/27

Il progetto KA121 è un progetto di mobilità professionalizzante che prevede l'erogazione di borse di studio della durata di 6 mesi, per la realizzazione di tirocini ed esperienze di formazione on the job presso aziende ed enti in vari Paesi europei. Attualmente è aperto il bando per l'assegnazione di 25 borse di studio per la realizzazione di tirocini presso aziende ed enti a Malta e in Spagna della durata di 6 mesi circa. I tirocini offerti riguardano i seguenti settori: commerciale, marketing, amministrazione e contabilità; Elettronica ed elettrotecnica; Meccanica e mecatronica; Trasporti e logistica; Sociale e socio-sanitario; Chimico; Costruzione, ambiente e territorio; Turismo e ristorazione; Moda e produzioni tessili; Informatica; Comunicazione e new media. Il bando si rivolge a: diplomandi e qualificandi nell'anno 2026/27 presso istituti scolastici specializzati in uno dei seguenti settori: Informatica, Elettronica ed elettrotecnica, Trasporti e logistica, Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, Settore commerciale, marketing, amministrazione e contabilità, Meccanica e mecatronica, Sociale e socio-sanitario, Chimico, Costruzione, Ambiente e territorio; Turismo e ristorazione; Moda e produzioni tessili; Comunicazione e new media. Saranno ammessi a partecipare anche diplomandi presso Licei che abbiano introdotto percorsi professionalizzanti in favore dei propri discenti, che abbiano ad esempio attivato l'alternanza scuola-lavoro (verrà appurata la veridicità in presenza di attestati di ASL); collaborazioni con aziende locali operanti nell'industria e nello sviluppo di applicazioni. Saranno ammessi a partecipare, inoltre, coloro che conseguiranno una qualifica nell'anno scolastico 2026/27, che abbiano raggiunto la maggiore età; disoccupati che hanno dichiarato, in forma telematica, al Sistema Informativo Unitario delle Politiche del Lavoro (SIU), la propria immediata disponibilità (DID) allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro, concordate con il Servizio competente e hanno svolto un corso di formazione professionale continua a seguito della perdita dell'occupazione (a partire da ottobre 2026). La Borsa Erasmus+ comprende: individuazione delle strutture idonee ad ospitare i tirocinanti e successivo match azienda/tirocinante; preparazione linguistica; polizza assicurativa; viaggio aereo A/R per e dal Paese di destinazione; individuazione e assegnazione degli alloggi in famiglia e/o appartamento condiviso e/o Student House; tutoraggio per tutta la durata del soggiorno all'estero; rilascio certificazioni e attestati. A ciascun partecipante sarà, inoltre, erogato un pocket money per tutta la durata del tirocinio, come "contributo" monetario per le spese di vitto, mobilità locale, trasporto da/per gli aeroporti, eventuali utenze e spese postali e telefoniche. Gli interessati dovranno candidarsi mediante il form online sul sito dedicato **entro il 28 febbraio 2027**. Bando completo e materiali utili su [Esseniauetp.it](https://www.esseniauetsp.it) al seguente link: <https://www.esseniauetsp.it/it/borse-di-studio-per-tirocini-erasmus-a-malta-e-in-spagna-per-diplomandi-e-qualificandi-a-s-2026-2027-e-per-disoccupati/>.



PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

22. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Fonte immagine: Freepik-<https://it.freepik.com/>

Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei che il nostro centro Europe Direct riesce ad intercettare. Tra i nostri servizi, infatti, offriamo gratuitamente anche un portafoglio di proposte progettuali europee, su decine di bandi comunitari differenti, alle quali si può aderire e/o partecipare in qualità di partner. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili sui nostri siti web e sui nostri social media. Inoltre, per chi fosse, invece, interessato a candidare una specifica proposta progettuale mettiamo a disposizione, questa volta a pagamento, un team di professionisti molto esperto capace di supportare lo sviluppo di candidature apposite.

A) VOLONTARIATO ESC IN CROAZIA

L'associazione Mreža udruga Zagor seleziona due volontari per un progetto di lunga durata del Corpo europeo di solidarietà, ideato per valorizzare l'espressione giovanile e promuovere la solidarietà comunitaria. Il volontariato durerà circa 9 mesi e si svolgerà nel periodo compreso tra il 15 gennaio e il 10 ottobre 2027 a Zabok, in Croazia. I volontari lavoreranno su due posizioni complementari: "Be creative and inspire creativity", "Solidarity through a digital view". Le mansioni quotidiane comprenderanno la redazione di articoli e post per la rivista online dell'associazione, la conduzione di workshop nelle scuole superiori, la produzione e l'editing di podcast e video, la realizzazione di fotografie e locandine social, oltre all'organizzazione di serate di gioco ed eventi interculturali con la comunità locale. I volontari saranno ospitati a Zabok, a breve distanza dalla sede dell'associazione. Ciascun partecipante disporrà di una camera da letto singola privata e condividerà la cucina, il soggiorno e il bagno. I costi per il cibo sono interamente coperti e il viaggio è rimborsato fino a un massimale chilometrico. Sono previsti il seminario di formazione all'arrivo (On-arrival training) e l'incontro di metà percorso (Mid-term meeting) organizzati dall'Agenzia Nazionale croata, affiancati da formazioni interne specifiche fornite da Zagor. Si ricercano due giovani tra i 18 e i 30 anni, autonomi, responsabili, creativi e flessibili, interessati all'uso di attrezzature digitali e alla comunicazione interpersonale. Non occorre un background specialistico, ma è richiesta l'inclinazione al lavoro di squadra e la volontà di condividere le proprie idee proponendo anche iniziative personali. La scadenza ufficiale per l'invio della candidatura è il **22 novembre 2026**. Libera il tuo talento digitale e ispira la comunità di Zabok: iscriviti al Portale Europeo per i Giovani e presenta la tua domanda per il progetto al seguente link: https://youth.europa.eu/solidarity/opportunity/54769_en.

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

23. Offerte di lavoro in Europa

Il mercato del lavoro europeo è in fermento e, come centro Europe Direct, noi cerchiamo di offrirvi sempre nuove, imperdibili opportunità professionali all'estero. Che voi siate giovane talenti in cerca della prima esperienza o professionisti esperti pronti a una svolta internazionale, le opportunità che vi mettiamo a disposizione potrebbero essere l'occasione giusta. Offriamo posizioni in settori dinamici, con percorsi di crescita strutturati e un ambiente multiculturale stimolante. Scoprite le posizioni aperte e candidatevi ora per dare una svolta europea alla vostra carriera. Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego disponibili oltre i nostri confini nazionali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità e che possano aiutarvi a trovare soluzioni di vita e di occupazione.



Fonte immagine: Freepik-<https://it.freepik.com/>

A) EPSO: NUOVO CONCORSO PER PROFESSIONISTI DELLA GESTIONE DEI DATI

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) indice un concorso pubblico per la creazione di liste di riserva per il ruolo di assistente (livello AST3) da impiegare nelle istituzioni e organismi dell'UE. In particolare, i settori di riferimento per la selezione sono: elaborazione dei dati, analisi e statistica, biblioteconomia e scienze dell'informazione e gestione dei documenti e degli archivi. Le mansioni variano a seconda del settore e possono comprendere:

- Raccolta, gestione, analisi e scambio di dati;
- Protezione dei dati, riservatezza e sicurezza informatica;
- Promozione dei servizi bibliotecari e catalogazione e gestione delle collezioni;
- Supporto per documenti e archivi;
- Assistenza al personale.

La selezione prevede lo svolgimento di alcune prove scritte, tra cui un test di ragionamento online, un test relativo al settore prescelto dal candidato e la stesura di un saggio libero su tematiche europee. Possono partecipare al concorso tutti coloro che possiedono la cittadinanza di uno Stato membro e che abbiano una conoscenza approfondita di almeno una lingua ufficiale dell'UE (livello C1) e una buona conoscenza di un'altra lingua ufficiale dell'UE (Livello B2). Ulteriori requisiti variano a seconda dell'ambito scelto. È possibile presentare domanda per un solo settore, entro

la scadenza prevista del **11 novembre 2026**, ore **12:00 CEST**. Per maggiori informazioni sul concorso, visitare la pagina web dedicata, al seguente link: <https://selection.eu-careers.europa.eu/en/apply-data-management-competition-ast3>

B) LAVORO IN IRLANDA PER INSEGNANTI E PROFESSIONISTI DELL'INFANZIA

EURES Irlanda è alla ricerca di insegnanti e professionisti dell'educazione dell'infanzia (Childcare Teachers) da inserire in diverse strutture educative situate in varie località del Paese, tra cui Dublino, Cork, Galway, Wicklow e altre città irlandesi. Questa opportunità permette di crescere in un ambiente stimolante, migliorare le competenze linguistiche in inglese e fare parte di un team educativo dinamico e inclusivo, dove creatività e dedizione sono valorizzate. Le posizioni disponibili riguardano il ruolo di educatore/educatrice per l'infanzia. I professionisti selezionati si occuperanno di:

- Supporto e cura dei bambini in età prescolare
- Pianificazione e attuazione di attività educative e ricreative
- Collaborazione con il team pedagogico e le famiglie
- Supervisione della sicurezza e del benessere dei bambini.

Per candidarsi è necessario possedere uno dei seguenti titoli:

- Laurea in Scienze della Formazione Primaria;
- Laurea in Educazione della Prima Infanzia (Early Childhood Education);
- Diploma di Tecnico Superiore per l'Educazione della Prima Infanzia.

Inoltre, i **candidati devono**:

- Avere una conoscenza della lingua inglese di livello almeno B2;
- Essere cittadini dell'Unione Europea.

Sede di lavoro: Dublino, Cork, Galway, Wicklow e altre località in Irlanda.

Condizioni economiche

- Contratto a tempo pieno e a tempo indeterminato;
- Data di inizio flessibile;
- Ambiente di lavoro inclusivo e internazionale in lingua inglese;
- Opportunità di formazione continua e sviluppo professionale.
- La retribuzione lorda oraria varia da 13,00 a 17,25 euro, in base alla posizione ricoperta e all'esperienza del candidato.
- Il datore di lavoro fornirà inoltre supporto nella ricerca dell'alloggio.
- Ambiente di lavoro in lingua inglese, accogliente e inclusivo.

Per lavorare nel settore educativo in Irlanda è necessario avviare la procedura di riconoscimento del titolo di studio. EURES offrirà ai candidati assistenza, orientamento e supporto durante tutto il processo. Gli interessati devono inviare il proprio CV in lingua inglese, accompagnato da una breve lettera motivazionale nell'e-mail, all'indirizzo: euresspuglia@regione.puglia.it inserendo come riferimento: "Childcare Professionals Ireland". È inoltre richiesto l'invio in copia conoscenza a: euress@afolmet.it. *EURES Puglia si occuperà della prima selezione delle candidature. I profili che risponderanno ai requisiti richiesti saranno successivamente trasmessi a EURES Irlanda e ai datori di lavoro interessati.* Leggi la call ufficiale, cliccando sulla [bandierina della Repubblica d'Irlanda](#). Le candidature possono essere presentate **fino al 31 dicembre 2026**.

24. Offerte di lavoro in Italia

Come centro Europe Direct abbiamo creato una lista curata delle migliori opportunità lavorative



Fonte immagine: Freepik-<https://it.freepik.com/>

possano aiutarvi a realizzarvi professionalmente.

A) RAI: SELEZIONE INGEGNERI JR 2026

La Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. ricerca 2 Ingegneri Edili Junior da inserire nei sedi Rai di Roma. Le ricerche sono mirate specificamente alla selezione di:

- 1 Ingegnere Edile Junior da inserire nella Direzione Asset Immobiliari e Servizi – **Asset Management**
- 1 Ingegnere Edile Junior da inserire nella Direzione Asset Immobiliari e Servizi – **Engineering**.

La ricerca è riservata a coloro che sono in possesso di:

- laurea Magistrale in Ingegneria Edile o Ingegneria Civile;
- esperienza professionale di almeno 1 anno in contesti analoghi;
- conoscenza del settore come specificato nei bandi.

La domanda di ammissione deve essere presentata **entro il 4 novembre 2026** esclusivamente attraverso la compilazione del form online accessibile sul sito dedicato.

Tutti i dettagli su [Lavoraconnoi.rai.it](https://lavoraconnoi.rai.it). Si segnala inoltre che, sempre fino al 4 novembre, è aperta anche la selezione per **1 Ingegnere Meccanico Junior** da inserire nella Direzione Asset Immobiliari e Servizi – Building Management di Torino.

B) CCIAA: CONCORSO ISTRUTTORI 2026

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma ha emanato un avviso di selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di 47 unità dell'Area degli Istruttori, per il profilo professionale di Assistente ai servizi amministrativi e di supporto. Per l'ammissione alle selezioni è richiesto il possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego e di: possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado. La domanda di partecipazione deve essere inviata mediante form online su **inPA** **entro il 6 novembre 2026**. Per maggiori informazioni consultare il bando completo su [Rm.camcom.it](https://amministrazione-trasparente.rm.camcom.it/page/5/bandi-di-concorso.html) al seguente link: <https://amministrazione-trasparente.rm.camcom.it/page/5/bandi-di-concorso.html>.

C) INFERMIERE/A CASA DI RIPOSO RAFFAELE ACERENZA – POTENZA

Il Sicomoro Società Cooperativa Sociale ricerca **Infermieri/e** per la Casa di riposo R. Acerenza di Potenza.

Mansioni principali

- Assistenza infermieristica agli ospiti (anche con demenza, Alzheimer o allettati);
- Somministrazione della terapia farmacologica e monitoraggio dei parametri vitali;
- Collaborazione con il team multidisciplinare sui piani assistenziali;
- Aggiornamento delle cartelle infermieristiche.

Requisiti

- Laurea in Infermieristica (classe L/SNT1) e iscrizione all'Albo;
- Patente di guida e automuniti;
- Valutate anche candidature senza esperienza pregressa.

Cosa viene offerto

- Full-time su turni mattina/pomeriggio, senza notti (CCNL Cooperative Sociali, livello D2);
- Tempo indeterminato o determinato con possibile trasformazione; possibile anche Partita IVA;
- €1.727,83 al mese, maggiorazione del 15% per il festivo, tredicesima e quattordicesima;
- Assistenza sanitaria integrativa e corsi di formazione.

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura consultare il link riportato di seguito: https://it.indeed.com/viewjob?jk=9046c2c50e2b8cdf&from=shareddesktop_copy.

BANDI INTERESSANTI

25. A breve un nuovo bando CERV da 28 milioni di euro dedicato alla Memoria Europea

La Commissione Europea ha pubblicato sul Funding & Tenders Portal il nuovo bando del programma CERV (Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori) focalizzato sulla Memoria Europea. Con un budget complessivo di 28 milioni di euro, l'iniziativa punta a sostenere progetti di commemorazione, ricerca e sensibilizzazione per riflettere sugli eventi storici che hanno plasmato il XX secolo in Europa, integrando in modo trasversale la prospettiva di genere. Le proposte progettuali potranno concentrarsi su quattro differenti filoni di intervento: 1) Transizioni democratiche e Stato di diritto (CERV-2026-CITIZENS-REM-TRANSITION), dedicato alla memoria del ritorno alla democrazia, alla costruzione delle istituzioni democratiche e al rafforzamento della società basata sui diritti fondamentali (budget: 4 milioni di euro); 2) La

memoria dell'Olocausto (CERV-2026-CITIZENS-REM-HOLOCAUSTJEW), focalizzato sul ricordo della Shoah e delle persecuzioni contro il popolo ebraico (budget: 14 milioni di euro); 3) Genocidi e crimini contro l'umanità: vittime Rom e LGBTIQ+ (CERV-2026-CITIZENS-REM-GENCRIME-1 & 2), incentrato sulla memoria dei crimini di massa, con un focus specifico sulle vittime Rom e sulla comunità LGBTIQ+ (budget complessivo: 5 milioni di euro); 4) Colonialismo, schiavitù e migrazioni (CERV-2026-CITIZENS-REM-HISTMIGRATION), dedicato all'eredità storica del colonialismo, della schiavitù e dei flussi migratori e al loro impatto sulle odierne società multiculturali europee (budget: 5 milioni di euro). Il bando si rivolge a un'ampia platea di soggetti, tra cui enti locali, pubbliche amministrazioni, ONG, organizzazioni senza scopo di lucro e PMI. È obbligatorio presentare proposte in consorzio composto da almeno due organizzazioni stabilite negli Stati membri dell'UE o nei Paesi terzi associati al programma CERV. Il coordinatore deve essere un ente pubblico, un'organizzazione non profit o un organismo internazionale (i soggetti for-profit possono partecipare come co-applicant in partnership). Le richieste di finanziamento dovranno variare da un minimo di 50.000 euro a un massimo di 500.000 euro e le attività dovranno avere una durata compresa tra 12 e 24 mesi. L'apertura bando è prevista per il 21 ottobre 2026, mentre il termine per la presentazione delle domande dovrebbe essere fissato al 24 febbraio 2027. Per approfondire i dettagli operativi e consultare il programma di lavoro completo, è possibile fare riferimento alla documentazione ufficiale disponibile sul Funding & Tenders Portal dell'Unione Europea.



26. L'EACEA seleziona esperti e valutatori esterni per la valutazione dei progetti europei

L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura ha aperto ufficialmente le iscrizioni per reclutare nuovi esperti indipendenti da inserire nei processi di selezione e gestione dei progetti finanziati dall'Unione Europea. La chiamata è rivolta a professionisti con una consolidata esperienza nei settori dell'istruzione, della cultura, della formazione, dello sport, delle politiche



giovanili e dell'audiovisivo, in possesso di adeguate competenze informatiche, capacità organizzative e attitudine al lavoro autonomo in contesti ad alto ritmo dinamico. I candidati selezionati affiancheranno i funzionari comunitari nelle diverse fasi operative legate ai principali programmi di finanziamento europei, tra cui spiccano Erasmus+, Europa Creativa, il Corpo Europeo di Solidarietà, il programma Cittadini,

Uguaglianza, Diritti e Valori e le iniziative di mobilità accademica internazionale. Le mansioni affidate agli esperti comprenderanno l'esame tecnico e la valutazione delle candidature presentate, la redazione di pareri e raccomandazioni analitiche sulle proposte progettuali, il monitoraggio delle fasi attuative degli interventi approvati e l'assistenza strategica nell'orientamento generale delle politiche di settore. L'incarico offre ai professionisti l'opportunità di contribuire direttamente all'innalzamento degli standard qualitativi dei progetti comunitari, favorendo al contempo la cooperazione transnazionale e lo scambio di buone pratiche con specialisti di tutta Europa. L'Agenzia fornirà agli incaricati tutte le linee guida operative, le sessioni di orientamento e il supporto informativo necessario per lo svolgimento delle attività, con carichi di lavoro e durate contrattuali variabili a seconda della tipologia di bando e di programma. Per accedere alla selezione non è prevista una singola scadenza fissa, ma gli interessati devono iscrivere il proprio profilo all'interno del database ufficiale degli esperti della Commissione Europea, curando nei minimi dettagli l'inserimento delle esperienze maturate e l'indicazione delle parole chiave più coerenti con gli ambiti d'intervento e le competenze possedute. Maggiori informazioni sono disponibili in inglese al seguente link: <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/work-as-an-expert>.

27. Europa Creativa 2027 ha pubblicato il nuovo Work Programme con 402 milioni di euro

La Commissione europea ha dato ufficialmente il via alla nuova stagione di finanziamenti del programma Europa Creativa, pubblicando il Work Programme 2027 e aprendo i primi bandi dedicati al settore culturale e creativo. Con una dotazione finanziaria complessiva di 402 milioni di euro, il programma conferma il suo ruolo strategico nel sostenere la competitività dell'industria

audiovisiva, promuovere la diversità culturale e contribuire attivamente alla tutela della democrazia, alla transizione verde e digitale e al rafforzamento della resilienza economica e sociale dell'Unione. Al centro di questa prima tranche di finanziamenti ci sono le opportunità messe in campo dalla



sezione MEDIA, concepita specificamente per supportare il cinema, la televisione, i videogiochi e le nuove tecnologie immersive in Europa. I bandi pubblicati coprono l'intera filiera audiovisiva, offrendo risorse mirate per lo sviluppo di opere, la distribuzione, l'innovazione tecnologica e la formazione del pubblico. I bandi previsti sono davvero tanti: 1) European slate development (CREA-MEDIA-2027-DEVSLATE), finalizzato al sostegno di società di produzione indipendenti europee per lo sviluppo di un portafoglio di opere (fiction, animazione o documentari) e con una dotazione di budget di 22.374.320 euro (apertura avvenuta il 30 settembre 2026, con scadenza fissata al 1° dicembre 2026); 2) Innovative tools and business models (CREA-MEDIA-2027-INNOVBUSMOD), incentrato sulla creazione di strumenti e modelli di business innovativi per migliorare la competitività e la transizione verde o digitale del settore e con una dotazione di budget di 14.000.000 euro (scadenza fissata al 14 gennaio 2027); 3) Films on the Move (CREA-MEDIA-2027-FILMOVE), dedicato alla distribuzione transazionale di film europei recenti non nazionali e con una dotazione di budget di 23.500.000 euro (prevede due finestre di scadenza: il 21 gennaio 2027 e il 15 luglio 2027); 4) European video games and immersive content (CREA-MEDIA-2027-DEVVGIM), indirizzato allo sviluppo di videogiochi narrativi e contenuti immersivi ad alto valore creativo e di forte impatto visivo e con una dotazione di budget di 13.500.000 euro (scadenza il 2 febbraio 2027); 5) TV and online content (CREA-MEDIA-2027-TVONLINE), un tritico di bandi per la coproduzione e la creazione di programmi televisivi e digitali di alta qualità, suddivisi tra Animazione (budget di 5.825.000 euro), Documentari (budget di 1.864.000 euro) e Fiction (budget di 15.611.000 euro), con scadenze, per tutti e tre i bandi, fissate al 10 febbraio 2027 e al 15 settembre 2027; 6) Audience Development and Film Education (CREA-MEDIA-2027-AUDFILMEDU), volto a promuovere iniziative di educazione al cinema e di sviluppo del pubblico, in particolare tra le giovani generazioni e con una dotazione di budget di 7.000.000 euro (scadenza il 2 marzo 2027); 7) European co-development (CREA-MEDIA-2027-CODEV) diretto a sostenere lo sviluppo congiunto di opere audiovisive (lungometraggi, fiction, animazione e documentari) realizzate da coproduzioni internazionali e con una dotazione di budget di 12.500.000 euro (scadenza il 2 marzo 2027); 8) European Film Distribution (CREA-MEDIA-2027-FILMDIST), focalizzato sul sostegno alle vendite e alla distribuzione transazionale di film europei e con una dotazione di budget di 38.000.000 euro (apertura il 3 dicembre 2026 e scadenza l'8 aprile 2027); 9) European Film sales agent (CREA-MEDIA-2027-FILMSALES), dedicato agli agenti di vendita europei per promuovere la circolazione internazionale dei film e con una dotazione di budget di 6.000.000 euro (apertura il 29 aprile 2027 e chiusura il 17 giugno 2027). Tutti i bandi e i relativi documenti di orientamento sono consultabili direttamente online attraverso il Funding & Tenders Portal della Commissione europea, offrendo a produttori, distributori, autori e operatori culturali del continente un quadro di programmazione chiaro e di ampio respiro per pianificare le proprie attività strategiche.

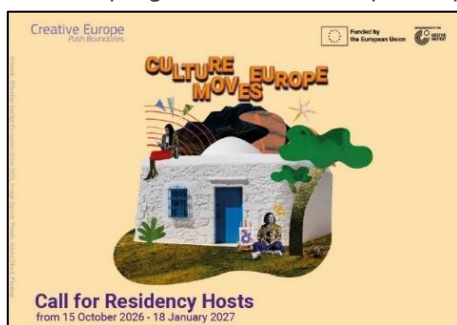
28. Culture Moves Europe: aperta la call per Residency Host 2026/2027

È stata aperta, lunedì 15 ottobre 2026, la call per residency host di Culture Moves Europe 2026/2027, l'azione del programma Europa Creativa per la mobilità dei professionisti della cultura e della creatività in Europa. Attraverso la call saranno selezionati soggetti che potranno ospitare artisti in mobilità grazie al programma. Questa prevede due fasi: una prima fase di presentazione dei progetti di residenza, con tutti i documenti del soggetto giuridico che si candida; seguirà, in caso di selezione, una seconda fase durante la quale i soggetti potranno scegliere gli artisti e i professionisti da ospitare nelle proprie residenze, procedendo a questo modo con la fase finale della candidatura. Per candidarsi, i soggetti giuridici devono:

- Essere registrati e basati in uno dei paesi aderenti al programma Europa Creativa

- Possedere le capacità necessarie per ospitare il progetto di residenza proposto
- A prescindere dall'essere un soggetto appena nato o con una storia più lunga, i candidati devono essere attivi in uno dei seguenti settori: architettura, patrimonio culturale, design e fashion design, letteratura, musica, arti performative o arti visive.

Ciascun progetto di residenza può ospitare da 1 a 5 artisti/professionisti. Il progetto presentato



deve perseguire 2 tra i seguenti obiettivi: imparare, creare, esplorare, connettere, trasformare. Inoltre, il soggetto candidato deve dimostrare la capacità di implementare il progetto, fornire adeguati accoglienza e spazi di lavoro e almeno un mentor che segua e guidi le attività degli artisti/professionisti in residenza. Ciascun progetto di residenza potrà essere categorizzato sulla base della durata: short-term: residenze della durata da 21 a 31 giorni; medium-term: residenze della durata da 32 a 62 giorni; long-term: residenze della durata da 63 a 90 giorni. Questi intervalli

si riferiscono ai **giorni effettivi di residenza** e non ai periodi di preparazione. Il contributo di residenza fornito dal Programma offre un **supporto finanziario** alla residenza e a ciascuno artista/professionista ospitato:

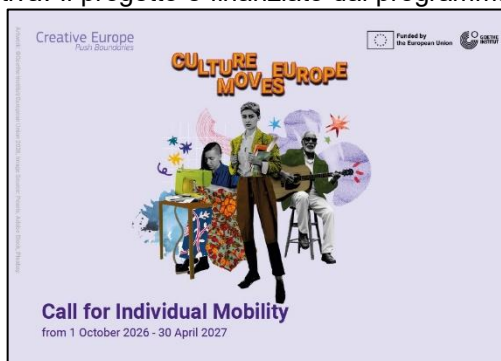
- Per gli **host**: 50 euro al giorno per ciascun residente; Accessibility support (se applicabile) ovvero un contributo per coprire spese extra relative alle necessità di accessibilità.
- Per i **residenti**: 30 euro al giorno; rimborso di viaggio su base chilometrica.

La call per Residenze di Culture Moves Europe **scadrà il 18 gennaio 2027**. Per maggiori informazioni, consultare sito ufficiale e testo della call al seguente link: <https://culture.ec.europa.eu/culture-moves-europe/call-for-residency-hosts>.

29. Culture Moves Europe: candidature aperte per la mobilità individuale 2026-2027

Culture Moves Europe promuove la mobilità culturale e artistica sostenendo progetti di mobilità individuale e residenze in tutti i paesi di Europa creativa. Il progetto è finanziato dal programma

Europa creativa dell'Unione Europea e realizzato dal Goethe-Institut. La mobilità individuale sostiene artisti e professionisti della cultura nella realizzazione di un progetto con un partner di loro scelta in un paese di Europa creativa che non sia il loro paese di residenza. Il partner può essere un individuo o un'organizzazione. È possibile candidarsi sia come individuo che come gruppo composto da un massimo di cinque persone. Il progetto deve perseguire due dei seguenti obiettivi: imparare, creare, esplorare o connettersi. Il progetto deve avere una durata compresa tra 7 e 60 giorni (per gli individui) o tra 7 e 21 giorni (per i gruppi). I candidati devono risiedere legalmente in uno dei paesi aderenti al programma Europa creativa, compresi i PTOM e le RUP, e devono essere attivi in uno dei seguenti settori: architettura, patrimonio culturale, design e moda, letteratura, musica, arti dello spettacolo e arti visive. La sovvenzione prevede:



- Un'**indennità giornaliera di 85 EUR**;
- **Indennità di viaggio** (400 EUR per distanze inferiori a 5.000 km, 800 EUR per distanze superiori);
- Supplementi quali **mobilità verde** (400 EUR), supplemento per regioni d'oltremare o ultraperiferiche (175 EUR), supplemento per famiglie (200 EUR per figlio), **supplemento per visti** (120 EUR);
- Il sostegno all'accessibilità è offerto a 30 EUR al giorno (per assistenza personale o interpretazione nella lingua dei segni).

Il bando per la mobilità individuale 2026-2027 è un **bando a ciclo continuo con scadenze mensili**. I candidati saranno informati dell'esito entro 8 settimane dalla scadenza mensile.

Prossime scadenze:

- 31 ottobre 2026;
- 30 novembre 2026;
- 31 gennaio 2027;

- 28 febbraio 2027;
- 31 marzo 2027;
- 30 aprile 2027.

Come candidarsi:

- **Crea un account**

Crea un account sul portale di candidatura Goethe. Registrati come "persona fisica" (anche se fai parte di un gruppo), seleziona "finanziamento Culture Moves Europe" e poi "bando per mobilità individuale".

- **Compila il modulo di domanda**

Compila il modulo di domanda in inglese. Non è necessario essere fluenti; è consentito l'uso di strumenti di traduzione online.

- **Completa e invia**

Modifica e salva la bozza della domanda prima di inviarla definitivamente. Leggi attentamente il documento di bando prima di presentare la candidatura. Per maggiori informazioni, consultare sito ufficiale e testo della call al seguente link: <https://culture.ec.europa.eu/culture-moves-europe/call-for-individual-mobility>.

30. Bando dell'8x1000 statale per immobili di pregio per cultura e scienza italiana

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato il bando straordinario 2026 relativo alla quota dell'otto per mille dell'IRPEF a gestione statale, introducendo un canale di finanziamento interamente dedicato a interventi nel campo della cultura e della scienza. Il provvedimento, formalizzato con il Decreto del Segretario generale dello scorso 30 settembre 2026, si inserisce

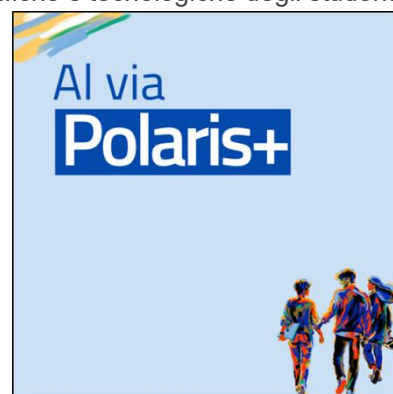


come una nuova linea d'azione straordinaria che si affianca alle sei categorie ordinarie già previste dalla legge, tra cui la conservazione dei beni culturali e l'edilizia scolastica. L'iniziativa punta a sostenere il patrimonio immobiliare di pregio architettonico, artistico e culturale presente sul territorio nazionale, condizionando l'erogazione delle risorse alla valorizzazione e alla promozione della conoscenza delle grandi personalità della cultura e della scienza italiana. I contributi finanzieranno diverse tipologie di opere edilizie, comprendendo interventi di recupero,

ristrutturazione, ampliamento e adeguamento normativo di beni immobili di rilievo. Requisito centrale per l'accesso ai fondi è la destinazione d'uso: le strutture interessate devono già essere adibite, o essere formalmente destinate per il futuro, ad attività culturali, espositive o didattiche finalizzate a far conoscere al pubblico i protagonisti dell'ambito scientifico e culturale del Paese. Per la presentazione delle istanze è stata stabilita una finestra temporale circoscritta: le domande di contributo possono essere inviate a partire dal 1° ottobre 2026 e dovranno pervenire inderogabilmente entro il 30 novembre 2026. Gli enti e i soggetti interessati dovranno formulare la richiesta avvalendosi unicamente della modulistica ufficiale predisposta per la procedura.

31. Dal Fondo per la Repubblica Digitale 25 milioni di euro per il bando Polaris+

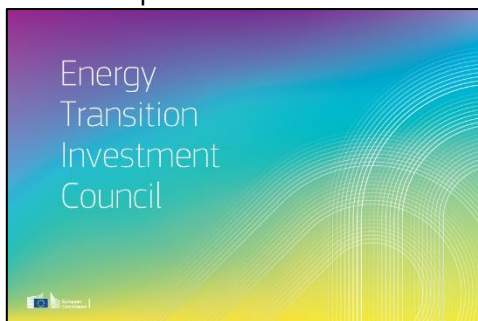
Ventacinque milioni di euro per rafforzare le competenze scientifiche e tecnologiche degli studenti italiani, superare i divari di genere e ridurre le disparità territoriali tra Nord e Sud. È la dotazione finanziaria messa in campo dal Fondo per la Repubblica Digitale con la pubblicazione di Polaris+, la seconda fase del bando nazionale destinato a sostenere progetti strutturati di formazione e orientamento nelle discipline STEM e ICT per i ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado. L'iniziativa nasce per rispondere a un'emergenza formativa ed economica ben fotografata dalle rilevazioni statistiche più recenti. In Italia solo la metà della popolazione possiede competenze digitali di base, mentre gli specialisti ICT rappresentano appena il 4,1 per cento della forza lavoro e i laureati in ambito scientifico si attestano sull'1,5 per cento, contro una media europea del 4,5 per cento. A questo quadro si sommano un profondo divario di



genere (con le donne che costituiscono meno di un quinto dei professionisti del settore e delle laureate STEM) e una marcata cesura geografica che penalizza il Mezzogiorno nei livelli di apprendimento scientifico e matematico. A differenza della prima fase sperimentale, Polaris+ mira a selezionare un numero contenuto di interventi su grande scala, caratterizzati da elevata replicabilità per offrire modelli di riferimento anche alle politiche pubbliche nazionali. Le proposte dovranno concentrarsi su percorsi di orientamento consapevole capaci di valorizzare le inclinazioni personali degli studenti e scardinare gli stereotipi socioculturali che allontanano le ragazze dai percorsi tecnologici. I 25 milioni di euro complessivi sono ripartiti sia su scala geografica sia per grado di istruzione: 14 milioni sono destinati ai territori del Nord e del Centro, mentre 11 milioni vanno a sostenere le regioni del Sud e delle Isole. Sotto il profilo dei cicli scolastici, 7 milioni finanzieranno percorsi per le medie e 18 milioni saranno riservati alle superiori. Le candidature dovranno essere presentate da alleanze territoriali formate da un minimo di tre e un massimo di otto partner. Il ruolo di soggetto responsabile capofila è riservato a enti del Terzo Settore o privati non-profit costituiti da almeno due anni. Ciascun partenariato deve comprendere obbligatoriamente almeno tre istituti scolastici, mentre le imprese for-profit e gli enti pubblici potranno partecipare come partner con limiti specifici sulle attività formative erogabili e sulla gestione dei fondi. Le domande di contributo dovranno essere trasmesse esclusivamente online tramite la piattaforma Re@dy entro le ore 13:00 del 21 gennaio 2027.

32. Aperto il bando per la selezione dei membri dell'Energy Transition Investment Council

La Commissione europea ha ufficialmente aperto le selezioni per individuare i componenti dell'Energy Transition Investment Council, il nuovo gruppo di esperti creato con l'obiettivo di allineare le politiche comunitarie e i relativi strumenti finanziari alle reali esigenze degli investitori nel settore energetico. L'iniziativa rappresenta un tassello fondamentale della strategia europea per gli investimenti nell'energia pulita, lanciata a marzo per promuovere l'afflusso di capitali a lungo termine verso la decarbonizzazione e l'innovazione tecnologica. Il nuovo organismo sarà composto da un massimo di trenta membri in rappresentanza di realtà con una solida e comprovata esperienza nel campo del finanziamento dell'energia all'interno dell'Unione. Tra i soggetti ammessi figurano i principali attori del capitale privato, come investitori istituzionali e società



di gestione degli asset, oltre a esponenti del settore bancario, delle istituzioni pubbliche di sostegno agli investimenti e delle associazioni industriali operanti nelle reti e nelle tecnologie pulite. A questi si affiancheranno i rappresentanti di enti chiave invitati direttamente da Bruxelles, tra cui il Gruppo Banca europea per gli investimenti, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo e l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia. In parallelo al Consiglio, la Commissione ha istituito un sottogruppo di lavoro focalizzato sul coordinamento delle banche promozionali nazionali e delle istituzioni finanziarie internazionali. Questo organismo ancillare, che riferirà direttamente ai vertici dell'esperto consiglio principale, avrà il compito di favorire la sinergia e lo scambio di buone pratiche tra gli istituti pubblici, garantendo una maggiore efficienza e tempestività nella destinazione delle risorse verso i cantieri delle rinnovabili. La creazione di questa duplice struttura intende consolidare un canale di dialogo diretto e permanente tra le istituzioni europee, i mercati finanziari e la filiera industriale dell'energia, gettando le basi per un'accelerazione decisiva nell'attrazione dei capitali privati. I professionisti e le organizzazioni interessate a fare parte di entrambi i consessi avranno tempo fino al 4 novembre 2026 per presentare la propria candidatura ufficiale.

33. Dall'Unione Buddhista Italiana 1,2 milioni di € con il Bando Umanitario 8x1000Council

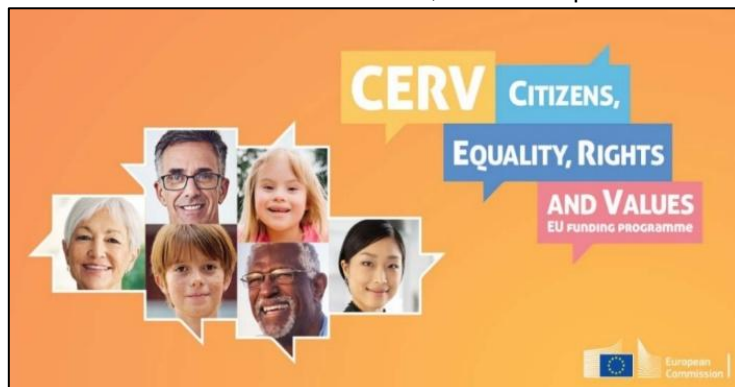
L'Unione Buddhista Italiana ha aperto ufficialmente le candidature per il Bando Umanitario 2026, l'appuntamento annuale con cui l'ente religioso destina una quota dei fondi dell'otto per mille dell'IRPEF al finanziamento di progetti sociali, culturali e di solidarietà in Italia e all'estero. L'iniziativa mette a disposizione una dotazione complessiva di 1,2 milioni di euro per sostenere interventi ispirati ai principi etici dell'interdipendenza, della compassione e del rispetto per ogni forma di vita. Il bando articola le risorse su due direttrici d'intervento principali. La prima area riguarda la cura della persona ed è orientata all'accompagnamento delle fragilità nelle diverse

fasi dell'esistenza, dalla gestione del disagio psicologico e delle dipendenze al sostegno ai caregiver e alla salute mentale. Per questa edizione, una priorità specifica viene riservata alle iniziative per adolescenti e giovani tra gli 11 e i 21 anni, con un focus sul contrasto all'isolamento sociale, all'abuso di tecnologie digitali, al bullismo e ai disturbi del comportamento alimentare. La seconda direttrice è dedicata all'ecologia profonda e alla tutela del vivente, promuovendo percorsi d'azione fondati sul legame tra essere umano e natura: gli ambiti ammessi spaziano dalla protezione della dignità animale e la riduzione della sofferenza al sostegno a modelli alimentari sostenibili, fino alla rigenerazione ecologica e comunitaria dei territori. Sotto il profilo economico, le organizzazioni ammesse potranno richiedere contributi compresi tra un minimo di 10 mila e un massimo di 100 mila euro per singolo progetto. La copertura garantita dall'Unione Buddhista potrà raggiungere fino al 70 per cento dei costi totali preventivati, con il restante 30 per cento a carico del soggetto proponente o di terzi, integrabile anche attraverso il valore della rendicontazione del lavoro volontario fino al limite del 10 per cento. Gli interventi approvati dovranno avere una durata massima di dodici mesi. La platea dei beneficiari comprende un ampio ventaglio di realtà non-profit: dai centri associati all'U.B.I. ed enti religiosi civilmente riconosciuti a fondazioni, associazioni, cooperative sociali, organizzazioni non governative ed Enti del Terzo Settore. La trasmissione dei progetti dovrà avvenire esclusivamente per via telematica tramite il portale web dell'organizzazione entro le ore 12:00 del 22 ottobre 2026. Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link: <https://unionebuddhistaitaliana.it/8x1000/bando-umanitario-2026-al-via-fino-al-22-ottobre/>.



34. 28 milioni di euro per il nuovo bando CERV per la Memoria europea, diritti e democrazia

La Commissione europea ha pubblicato sul portale Funding & Tenders il nuovo bando del programma comunitario "Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori" dedicato alla Memoria Europea, con apertura ufficiale delle candidature prevista per il 21 ottobre 2026. La misura, identificata dal codice CERV-2026-CITIZENS-REM, mette a disposizione una dotazione finanziaria complessiva



di ventotto milioni di euro per sostenere interventi di ricerca, commemorazione e sensibilizzazione sugli avvenimenti storici che hanno segnato il Novecento nel continente, imponendo una trasversale integrazione della prospettiva di genere in tutte le fasi di progettazione. Le risorse risultano ripartite su quattro direttrici tematiche specifiche volte a coprire i diversi ambiti

della storia recente. La quota principale, pari a quattordici milioni di euro, è riservata alla preservazione della memoria della Shoah e delle persecuzioni contro il popolo ebraico. Cinque milioni di euro finanziano le iniziative focalizzate sull'eredità del colonialismo, della schiavitù e delle migrazioni, analizzandone l'impatto sulle odierne società multiculturali. Ulteriori cinque milioni di euro sono destinati al ricordo delle vittime Rom, delle persone LGBTIQ+ e di altri gruppi colpiti da genocidi, crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Infine, quattro milioni di euro sostengono progetti incentrati sulle transizioni democratiche, sulla ricostruzione delle istituzioni e sul rafforzamento dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali. I contributi erogabili per ciascuna proposta dovranno essere compresi tra i cinquantamila e i cinquecentomila euro, a copertura di iniziative con una durata operativa prevista tra i dodici e i ventiquattro mesi. Per accedere ai fondi è richiesta la costituzione di un consorzio transnazionale composto da almeno due organizzazioni stabilite negli Stati membri dell'Unione Europea o nei Paesi terzi associati al programma CERV. Il ruolo di coordinatore capofila deve essere ricoperto obbligatoriamente da un ente pubblico, un'organizzazione non-profit o un organismo internazionale, mentre le imprese for-profit possono partecipare esclusivamente in qualità di co-beneficiarie al fianco di soggetti pubblici o del Terzo

Settore. Gli enti e le istituzioni interessate avranno tempo per trasmettere i propri progetti per via telematica fino alla scadenza fissata per il 24 febbraio 2027.

35. Da Europa Creativa 5 milioni di euro per la circolazione delle opere letterarie

Il programma comunitario Europa Creativa ha pubblicato il nuovo bando "Circulation of European Literary Works", un'iniziativa destinata a potenziare la diffusione transnazionale delle opere letterarie del continente e a tutelare la diversità linguistica e culturale dell'Unione. Il bando, identificato dal codice CREA-CULT-2027-LIT e in apertura ufficiale a partire dal 21 ottobre 2026, stanziava un budget complessivo indicativo di cinque milioni di euro per finanziare circa quaranta progetti volti a sostenere le fasi di traduzione, pubblicazione, distribuzione e promozione del libro. La misura punta a favorire in modo prioritario la circolazione delle opere scritte nelle lingue meno diffuse e tradotte, ampliando la platea dei lettori e garantendo maggiore visibilità alle pubblicazioni selezionate. Tra i pilastri fondamentali della strategia dell'Unione figurano la valorizzazione professionale dei traduttori letterari attraverso la garanzia di equo trattamento economico, oltre al consolidamento delle reti di cooperazione tra editori, librerie, biblioteche ed enti della filiera editoriale. In un'ottica di qualità e tutela del lavoro culturale, il bando vieta espressamente l'impiego della traduzione automatica e richiede l'ingaggio di traduttori professionisti, raccomandando per i romanzi l'allocatione di una quota compresa tra il 20 e il 30 per cento del budget totale alla loro remunerazione. L'iniziativa incentiva inoltre azioni volte a favorire la circolazione di libri da e verso l'Ucraina, agevolando l'accesso alla lettura per sfollati e rifugiati. Possono presentare domanda le persone giuridiche pubbliche o private attive nei settori dell'editoria e del commercio librario stabilite nei Paesi aderenti ad Europa Creativa, partecipando sia in forma singola sia in consorzio di almeno due partner. Ogni proposta deve prevedere la traduzione e la promozione di un catalogo minimo di cinque opere letterarie europee, per una durata operativa massima di trentasei mesi. Il contributo europeo coprirà fino al 60 per cento dei costi ammissibili, con importi commisurati alla dimensione dell'intervento: si va da un massimo di 100 mila euro per i progetti di piccola scala (almeno cinque opere), fino a 200 mila euro per la media scala (almeno undici opere) e 300 mila euro per le iniziative di grande scala (riservate ai consorzi con almeno ventuno opere). Le organizzazioni interessate dovranno inoltrare la propria candidatura per via telematica entro il termine fissato per il 27 gennaio 2027.



LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

36. Rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata

Continua la collaborazione con "ivl24" per la rubrica a cura di Antonino Imbesi (direttore del centro Europe Direct Basilicata ed esperto di politiche comunitarie e startup). Un viaggio alla scoperta del mondo "Europa" in cui, a scadenza periodica, vengono pubblicati degli articoli riguardanti le tematiche europee e informazioni su progetti comunitari. Di seguito potete consultare gli articoli pubblicati dalla nostra ultima newsletter.



Data	Titolo articolo	Link
16.10.2026	Online la nuova Academy Interreg Euro-MED per valorizzare l'impatto dei progetti	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-online-la-nuova-academy-interreg-euro-med-per-valorizzare-limpatto-dei-progetti/
15.10.2026	#BeActive EU Sport Awards 2026: boom di adesioni con 237 candidature per la seconda edizione	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-beactive-eu-sport-awards-2026-boom-di-adesioni-con-237-candidature-per-la-seconda-edizione/
14.10.2026	Altra proiezione del cartone animato EUTRAIN	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-altra-proiezione-del-cartone-animato-eutrain/

13.10.2026	Al via un grande sondaggio sul futuro comunitario	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-al-via-un-grande-sondaggio-sul-futuro-comunitario/
12.10.2026	Ottima la partecipazione all'incontro "Europa e Territorio" svoltosi a San Fele	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-ottima-la-partecipazione-allincontro-europa-e-territorio-svoltosi-a-san-fele/
09.10.2026	L'associazione Youth Europe Service prepara la visita a "Europe Experience" per i futuri vincitori del concorso EUTRAIN	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-associazione-youth-europe-service-prepara-la-visita-a-europe-experience-per-i-futuri-vincitori-del-concorso-eutrain/
08.10.2026	Da ErasmusIntern a Erasmus Careers: la nuova era dei tirocini internazionali in EU	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-da-erasmusintern-a-erasmus-careers-la-nuova-era-dei-tirocini-internazionali-in-eu/
05.10.2026	Un training a Potenza su formazione, sport e inclusione intergenerazionale nel progetto Erasmus+ "FitGenerations Smart TrAlner"	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-un-training-a-potenza-su-formazione-sport-e-inclusione-intergenerazionale-nel-progetto-erasmus-fitgenerations-smart-trainer/
02.10.2026	Al via l'ottava edizione del Premio europeo Natura 2000	https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-al-via-lottava-edizione-del-premio-europeo-natura-2000/

37. Nostra nuova rubrica "Opportunità Europa" in collaborazione con l'AGR



Continua anche la collaborazione con l'AGR, ossia l'Agenzia stampa della Giunta Regionale della Regione Basilicata che pubblica ogni giorno, dal lunedì al venerdì di ogni settimana, un nostro nuovo articolo sulla rubrica appositamente creata dal titolo "Opportunità Europa". Di seguito potete consultare gli articoli pubblicati dalla nostra ultima newsletter.

Data	Titolo articolo	Link
16.10.2026	A Barcellona scambio giovanile "Art Connects Us"	https://agr.regione.basilicata.it/post/a-barcellona-scambio-giovanile-art-connects-us/
15.10.2026	Tirocini Schuman Parlamento europeo, le selezioni	https://agr.regione.basilicata.it/post/tirocini-shuman-parlamento-europeo-le-selezioni/
14.10.2026	Al via selezione per European Youth Event 2027	https://agr.regione.basilicata.it/post/al-via-selezione-per-european-youth-event-2027/
13.10.2026	Vincitori EUTRAIN, visita a "Europe Experience"	https://agr.regione.basilicata.it/post/vincitori-eutrain-visita-a-europe-experience/
12.10.2026	A breve un nuovo bando CERV da 28 milioni	https://agr.regione.basilicata.it/post/a-breve-un-nuovo-bando-cerv-da-28-milioni/
09.10.2026	Otto x Mille Valdese: finanziati 1.396 progetti	https://agr.regione.basilicata.it/post/otto-x-mille-valdese-finanziati-1-396-progetti/
08.10.2026	Solidarietà giovanile: bando 2026 Corpo europeo	https://agr.regione.basilicata.it/post/solidarieta-giovanile-bando-2026-corpo-europeo/
08.10.2026	Giornata europea delle lingue guarda al futuro	https://agr.regione.basilicata.it/post/giornata-europea-delle-lingue-guarda-al-futuro/
07.10.2026	Podcast ed eventi su "Fare l'Europa"	https://agr.regione.basilicata.it/post/podcast-ed-eventi-su-fare-leuropa/
07.10.2026	Corso in Slovacchia "Volontariato per TUTTI"	https://agr.regione.basilicata.it/post/corso-in-slovacchia-volontariato-per-tutti/
06.10.2026	San Fele, progetti nel segno dell'Europa	https://agr.regione.basilicata.it/post/san-fele-progetti-nel-segno-delleuropa/

06.10.2026	Capitali della Cultura: il futuro oltre il 2033	https://agr.regione.basilicata.it/post/capitali-della-cultura-il-futuro-oltre-il-2033/
06.10.2026	Al via selezioni per il programma "ConSIMium"	https://agr.regione.basilicata.it/post/al-via-selezioni-per-il-programma-consimium/
05.10.2026	Edilizia sostenibile: un nuovo bando europeo	https://agr.regione.basilicata.it/post/edilizia-sostenibile-un-nuovo-bando-europeo/
05.10.2026	Annunciati i vincitori di "Skills for Life"	https://agr.regione.basilicata.it/post/annunciati-i-vincitori-di-skills-for-life/
25.09.2026	Bando FSE per confronto su condizioni di povertà	https://agr.regione.basilicata.it/post/bando-fse-per-confronto-su-condizioni-di-poverta/

38. Ottima la partecipazione all'incontro "Europa e Territorio" svoltosi a San Fele

San Fele si conferma una realtà amministrativa particolarmente dinamica e fortemente orientata alla progettazione europea ed alla disseminazione sui temi comunitari: infatti lo scorso giovedì 8 ottobre 2026, a partire dalle ore 17:00, l'Aula Consiliare del Comune ha ospitato un importante evento di promozione e approfondimento dedicato a due nuovi progetti recentemente preparati a favore del territorio, incentrati in particolare sulla valorizzazione turistica della comunità e delle sue famose cascate. L'iniziativa, organizzata direttamente dall'amministrazione comunale in coordinamento con il centro Europe Direct Basilicata, ha rappresentato un momento fondamentale di confronto e condivisione con la cittadinanza, le realtà locali, gli stakeholder del territorio e una quindicina di amministratori di altri Comuni lucani, che hanno riempito l'aula in ogni ordine di posto. Nel corso dell'incontro, a cui hanno partecipato una settantina di persone, sono state illustrate nel dettaglio le finalità, le azioni e le opportunità concrete che i due interventi offriranno a San Fele in termini di crescita economica, sviluppo sostenibile e partecipazione attiva della comunità. Durante l'evento sono intervenuti, in particolare, il Sindaco Nicola Sperduto (il quale ha parlato non solo in veste di primo cittadino ma anche in qualità di membro della rete EULC - European Union Local Councillors, ossia la Rete dei Consiglieri locali dell'Unione europea che cerca di avvicinare sempre di più le istituzioni comunitarie ai territori e ai cittadini), Antonino Imbesi (Direttore del centro Europe Direct Basilicata), Giusy Lo Vecchio (Direttore Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità della Regione Basilicata), Mario Polese (Consigliere Regionale) ed i progettisti che hanno assemblato le proposte tecniche. Tanti anche gli interventi a favore delle due opere da parte dei Sindaci e ViceSindaci di altre amministrazioni sia dell'area vulture-melfese sia di altre aree lucane, tutti fermamente convinti che le due opere proposte siano particolarmente utili allo sviluppo del turismo e in generale alla comunità lucana per cercare di frenare la continua fuga di cervelli e di giovani verso altre regioni. L'appuntamento ha offerto l'occasione per sottolineare ancora una volta come l'Unione Europea continui a rappresentare un alleato strategico e concreto per il sostegno e lo sviluppo locale di San Fele.



39. Sondaggio 2026: partecipe!



Il nostro centro Europe Direct Basilicata realizza ogni anno vari sondaggi sulle tematiche europee tra la popolazione (anche utilizzando strumenti multimediali). Ogni nostro sondaggio ha mediamente un campione variabile tra 50 e 200 intervistati minimo in modo da offrire una base congrua per la statistica. I sondaggi del 2026 riguardano i seguenti temi:

- "Programma CERV" ed è disponibile al link: <https://forms.gle/JCcdtm5YGWMdmBwp6>
- "Come evitare crisi industria automobilistica UE" ed è disponibile al link riportato di seguito: <https://forms.gle/z8aDpi9z6uWpxJ1YA>

I NOSTRI SPECIALI

40. Si prepara la visita a "Europe Experience" per i futuri vincitori del concorso "EUTRAIN"

The poster for EUTRAIN features a young woman with curly hair, wearing a yellow cap and a purple jacket, looking out over a scenic landscape with a train. The train has the European Union flag on its side. The background shows a town with a church and mountains.

EUTRAIN
Un Viaggio per scoprire l'Europa

Una webserie animata per i giovani europei, tra opportunità, diritti e futuro.

Storie, strumenti e opportunità per una generazione europea.

www.eutrain.it

Logos: Cofinanziato dall'Unione europea, YES YOUTH EUROPE SERVICE, BCC BASILICATA

Tutto pronto per l'immersione nel cuore dell'Unione Europea: il 27 novembre p.v. l'associazione Youth Europe Service accompagnerà i cinquanta giovani vincitori in una straordinaria trasferta premio. Il viaggio straordinario promosso dal progetto EUTRAIN continua a trasformare l'impegno e la creatività dei giovani in opportunità concrete di crescita. A coronamento del percorso, l'associazione Youth Europe Service ha organizzato per la fine del prossimo mese di novembre una speciale visita di studio e scoperta presso Europe Experience, lo spazio interattivo e multimediale progettato per avvicinare i cittadini alle dinamiche, alla storia e al funzionamento delle istituzioni dell'Unione Europea. L'iniziativa è stata ideata come premio d'eccellenza per i vincitori del concorso legato a EUTRAIN, un percorso che ha saputo unire l'animazione digitale, la gamification e la narrazione interattiva per coinvolgere le nuove generazioni sui temi dell'integrazione, della sostenibilità e della cooperazione transnazionale. Grazie a questo viaggio premio, i partecipanti avranno l'occasione di varcare simbolicamente la soglia del cuore pulsante dell'Europa. All'interno degli spazi di Europe Experience, i ragazzi si immergeranno in percorsi multimediali avanzati, sperimentando in prima persona i simulatori interattivi del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea. Potranno così toccare con mano le sfide legislative che i rappresentanti europei affrontano quotidianamente, comprendendo come le decisioni comunitarie plasmino la realtà locale e globale. Non si tratta solo di un riconoscimento simbolico per i risultati ottenuti nel concorso, ma di un vero e proprio laboratorio di cittadinanza attiva. L'associazione Youth Europe Service conferma

così la propria vocazione nel creare ponti solidi tra i giovani e le istituzioni, dimostrando che l'educazione europea può e deve passare attraverso linguaggi innovativi, esperienze immersive e momenti di condivisione diretta. I giovani vincitori si preparano dunque a vivere un'esperienza indimenticabile, pronti a raccogliere un bagaglio di conoscenze e consapevolezza in più che li porterà a diventare veri e propri ambasciatori dei valori europei nei loro territori.

**Newsletter
"Scopri l'Europa
con noi"**

**Numero 20
Anno XXII**

**20 Ottobre
2026**



EDITORE

Euro-net

Via Atene, 6B
85100 Potenza
Tel. 0971.23300
euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

Imbesi Antonino

PROGETTO GRAFICO

*Imbesi Antonino
Imbesi Giovanna
Lagrotta Anna
D'Andrea Andrea*

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET

www.synergy-net.info

**euro-net**

Europe Direct Basilicata
Via Atene, 6B (nuova sede)
85100 Potenza (Italy)
Tel. +39.0971.23300
E-mail: euro-net@memex.it
E-mail: euronetpz@gmail.com
Web: www.synergy-net.info
Web: www.euro-net.eu



**EUROPE DIRECT
Basilicata**